



Provincia di Modena

Area Tecnica
Edilizia
Edilizia

Determinazione numero 2531 del 12/11/2025

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONTROLLI ANNUALI DI LEGGE NELLE PARETI MOBILI DIVISORIE PRESENTI ALL'INTERNO DELLE PALESTRE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA - ANNO 2025. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE APPROVAZIONE ELABORATI PROGETTUALI E AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. A) DEL DLGS N.36/2023..

Il Dirigente VITA ANNALISA

L'Amministrazione della Provincia di Modena ha fra i propri compiti istituzionali la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici ospitanti le scuole secondarie di secondo grado.

Una delle attività frequenti che si rendono necessarie per garantire la fruibilità e la sicurezza delle palestre ubicate all'interno delle suddette scuole è costituita dai controlli annuali dei tendoni di separazione tra i campi da gioco, con relativo rilascio del collaudo ed ove necessario la riparazione di parti usurate o danneggiate.

Tali interventi di manutenzione da eseguirsi a scadenza annuale sono da eseguirsi a seguito della Direttiva Macchine 2006/42/CE e delle Normative UNI-EN

Tra i 47 complessi in gestione della Provincia di Modena, i seguenti Istituti scolastici hanno una palestra dotata di parete mobili divisorie, che svolgono la funzione di suddividere gli spazi presenti nelle palestre in modo da poter utilizzare l'impianto sportivo al massimo della sua capacità effettuando contemporaneamente attività sportive differenti oppure con classi differenti.

Le palestre oggetto del seguente intervento sono di seguito riportate:

COMUNE DI MODENA

1. Istituto "Selmi" ubicato in Viale Leonardo da Vinci 300 a Modena (n. 3 pareti);
1. Istituto "G. Guarini" ubicato in Viale Corassori, 95 a Modena (n. 1 parete);

COMUNE DI FINALE EMILIA

2. Istituto "Calvi" ubicato in Via Digione 20 a Finale Emilia (MO) (n. 1 parete)
3. Istituto "Morandi" ubicato in Via Digione 20 a Finale Emilia (MO) (n. 1 parete)

COMUNE DI MIRANDOLA

4. Istituto "Galilei" ubicato in Via Barozzi, 6 a Mirandola (MO) (n. 1 parete)

COMUNE DI CARPI

5. Istituto "Fanti" ubicato in Via Baldassarre Peruzzi 7 a Carpi (MO) (n. 1 parete)
6. Istituto "Da Vinci" ubicato in Via Baldassarre Peruzzi 9 a Carpi (MO) (n. 1 parete)
7. Istituto "Vallauri" ubicato in Via Baldassarre Peruzzi 13 a Carpi (MO) (n. 1 parete)

COMUNE DI SASSUOLO (MO)

8. Istituto "Volta" ubicato in P.zza Falcone e Borsellino, 3 a Sassuolo (n. 2 pareti);

9. Istituto “Baggi” ubicato in Viale San Luca a Sassuolo (Mo)

COMUNE DI VIGNOLA

10. Istituto “Paradisi” ubicato in Via Resistenza, 700 a Vignola (Mo)

La previsione di spesa per la realizzazione di detti interventi si concretizza nel presente progetto dell'importo di €. 35.000,00 assunto agli atti con prot. 36720 del 27/10/2025 e così suddiviso:

	<i>Euro</i>
a) Importo lavorazioni a base d'asta di cui €. 10.956,68 per manodopera 38,34% ...	25.130,50
b) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	3.447,51
1) Totale appalto	28.578,01
2) Somme a disposizione	
arrotondamenti	134,83
I.V.A. ed eventuali altre imposte	6.287,16
Somme a disposizione dell'amministrazione	6.421,99
Totale progetto	35.000,00

VISTI:

- Lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell'Ente;
- La legge 7 agosto 1990, n. 241, “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi”;

DATO ATTO CHE:

- trattandosi di appalto di lavori d'importo inferiore ad € 150.000,00 questa Amministrazione può, ai sensi dell'art.62, comma 1, del Dlgs n.36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'affidamento dell'appalto in oggetto;
- l'art. 50, comma 1, lett. a) del Dlgs n.36/2023 stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei contratti di lavori di importo inferiore a € 150.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'art. 17, comma 2, del Dlgs n. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs.n.36/2023 tutte le comunicazioni e lo scambio di informazioni di cui al Codice sono eseguite in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale pertanto, dovrà avvenire utilizzando mezzi di comunicazione elettronici si procede – per motivi di urgenza - mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata (p.e.c.) ed alla richiesta di preventivi;
- che le offerte verranno richieste ad operatori in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- che trattandosi di appalto a misura l'affidamento avverrà con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art.50 comma 4 del predetto D.Lgs. n.36/2023 determinato mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara;
- il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del Dlgs n.36/2023 è l'ing. Annalisa Vita, Direttrice dell'Area Tecnica della Provincia di Modena;

- il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della l. 241/90;

- ai sensi dell'art. 58 del Dlgs n.36/2023, l'appalto, dato l'importo non rilevante, per le microimprese, piccole e medie imprese, non è ulteriormente suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;

VISTI:

- gli elaborati progettuali dei lavori in appalto quale unico livello di progettazione, predisposto ai sensi dell'art. 41 del Dlgs n.36/2023 e dell'allegato 1.7 al suddetto decreto, sulla base del documento di indirizzo alla progettazione e composto dai seguenti elaborati: relazione tecnica, cartografia, elenco prezzi unitari computo metrico, capitolato speciale d'appalto, schema di contratto; vedi progetto non redatti nell'ambito di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi adottati ed in vigore in base al Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione in quanto lavorazioni non soggette;

- l'istruttoria informale a cura del RUP finalizzata all'individuazione dell'operatore economico (lettera avvio gara prot. n. 36720 del 27/10/2025) in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, con particolare riferimento all'avvenuta dimostrazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 28 dell'allegato II.12 al Dlgs n. 36/2023 comi 1 e 2 con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art.50 comma 4 del predetto D.Lgs. n.36/2023 determinato mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara;

DATO ATTO CHE

Si è provveduto a chiedere a mezzo posta certificata con prot. N. 36893/2025 un'offerta alle seguenti ditte:

1. EstFeller Pareti srl con sede in Via Nazionale,64 -39040 Ora (BZ) P.IVA 02827340213;
1. Luedom srl con sede in C.so Giulio Cesare, 333/7 10155 Torino P.IVA 11117520012;
2. Sacimex srl con sede in Via Alcide de Gasperi, 1/7 Robassomero (TO) P.I.V.A. 07071810019;

Entro il termine fissato è pervenuta l'offerta da parte della ditta:

1. Luedom srl con sede in C.so Giulio Cesare, 333/7 10155 Torino P.IVA 11117520012 assunta agli atti con prot. 37939/2025 che ha offerto un ribasso del 20,22% ;
2. Sacimex srl con sede in Via Alcide de Gasperi, 1/7 Robassomero (TO) P.I.V.A. 07071810019 assunta agli atti con prot. 37991/2025 che ha offerto un ribasso del 26,00% per un importo di € 18.596,57 per lavori (di cui € 10.956,68 per costo manodopera invariato rispetto al CSA) oltre ad € 3.447,51 per oneri della sicurezza (importo contrattuale € 22.044,08) oltre a € 4.849,70 per IVA al 22% per un importo complessivo pari a € 26.893,78.

La ditta ha dichiarato nel modello di autodichiarazione MA), assunto a prot. 37991/2025, di applicare al personale impiegato nell'appalto il medesimo contratto collettivo nazionale di lavoro PICCOLA INDUSTRIA METALMECCANICA cod. C011.

Il quadro economico di assestamento risulta pertanto il seguente:

A) IMPORTO LAVORI	Euro		
Importo dei lavori di cui 10.956,68 per manodopera 38,34% compresa	Euro	18.596,57	
Oneri per la sicurezza	Euro	3.447,51	
Importo contrattuale	Euro		22.044,08
B) SOMME A DISPOSIZIONE:			
I.V.A. Al 22%	Euro	4.849,70	

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€uro		4.849,70
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	€uro		26.893,78

Relativamente allo stesso operatore economico sono stati acquisiti:

- il modello di autodichiarazione relativamente al possesso dei requisiti generali e tecnico-economici previsti per l'affidamento del contratto, oppure lavori analoghi
- è previsto l'esonero dalla corresponsione della garanzia a corredo dell'offerta;

Per quanto attiene ai controlli sui requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 da parte dell'U.O. Contratti si applica l'art. 52 c. 1 del D.lgs. n. 36/2023 mentre per quanto riguarda i requisiti speciali si dà atto che l'operatore economico ha eseguito lavori per un importo adeguato al presente appalto.

L'operatore economico risulta in posizione di regolarità a seguito di DURC regolare (prot. INAIL_50989904 del 03/10/2025 valido fino al 31/01/2026) e non risultano in essere in corso procedure di tipo fallimentare e concorsuale come da visura camerale da visura camerale C.C.I.A.A. di Torino n. T 626493571 del 10/11/2025 e che in pari data è stato consultato il casellario ANAC da cui non risultano annotazioni a suo carico.

La ditta è in possesso della patente a crediti nei cantieri con codice A845CDCB-D5E6-475D-B99A-6BE942103314 rilasciata in data 23/10/2024.

DATO ATTO

- che è stato acquisito il CIG **B90414836E** su piattaforma Sater ai fini sia della tracciabilità di cui alla legge 136/2010 che ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;
- della congruità del costo della manodopera indicato in sede di presentazione dell'offerta da parte dell'affidatario rispetto a quello di capitolato;
- della adeguatezza del contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto come sopra indicato;
- che ai sensi dell'art.106 del D.lgs. n. 36/2023 non sussistono particolari ragioni per richiedere la cauzione provvisoria e la cauzione definitiva;
- che il RUP provvederà tempestivamente a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt.20 e 23 del Dlgs n.36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9 del Dlgs n. 36/2023;
- la stipulazione del contratto avverrà nelle forme previste dall'art. 28 del vigente Regolamento sui contratti dell'ente;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestarne la regolarità e correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147- bis del D. Lgs. 267/2000.

RILEVATO il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del Dlgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso.

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ed in particolare gli artt. 107, 153, 163, 183, 191 e 192;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il conto corrente indicato dovrà essere espressamente dedicato alle commesse pubbliche.

L'appaltatore, a mezzo come sopra, assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 136/2010 e si impegna ad inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi

obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del Dlgs n.36/2023 è l'ing. Annalisa Vita, Direttrice dell'Area Tecnica della Provincia di Modena

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

Per quanto precede

DETERMINA

1. richiamate le premesse al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, di approvare il progetto dell'importo complessivo di € 35.000,00 assunto agli atti con prot. 36720 del 27/10/2025 e composto dai seguenti elaborati:
 - ELENCO ELABORATI PROGETTUALI
 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
 - QUADRO ECONOMICO
 - PIANO DELLA SICUREZZA E COORDINAMENTO
 - computo metrico, capitolato speciale d'appalto;
2. di approvare come modalità di scelta del contraente l'affidamento diretto in quanto l'importo della prestazione rientra nei limiti di importo stabiliti dall'art. 50, comma 1, lett. a) del Dlgs n. 36/2023;
3. di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del Dlgs n.36/2023 dei lavori di manutenzione straordinaria delle pareti mobili nelle palestre ad uso scolastico di proprietà della Provincia di Modena all'operatore economico Ditta Sacimex srl con sede in Via Alcide de Gasperi, 1/7 Robassomero (TO) P.I.V.A. 07071810019 che ha offerto un ribasso del 26,00% per un importo di € 18.596,57 per lavori (di cui € 10.956,68 per costo manodopera invariato rispetto al CSA) oltre ad € 3.447,51 per oneri della sicurezza (importo contrattuale € 22.044,08) oltre a € 4.849,70 per IVA al 22% per un importo complessivo pari a € 26.893,78.
4. di dare atto che il nuovo quadro economico post affidamento dell'importo complessivo di € 34.865,17 risulta così suddiviso:

A) IMPORTO LAVORI	€uro		
Importo dei lavori di cui 10.956,68 per manodopera 38,34% compresa	€uro	18.596,57	
Oneri per la sicurezza	€uro	3.447,51	
Importo contrattuale	€uro		22.044,08
B) SOMME A DISPOSIZIONE:			

I.V.A. Al 22%	€uro	4.849,70	
Contributo Anac	€uro		
Incentivi per funzioni tecniche art. 45 Dlgs 36/23	€uro		
Arrotondamenti	€uro		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€uro		4.849,70
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	€uro		26.893,78

5. di impegnare al capitolo 3257 "Manutenzione straordinaria - Istituti scolastici" del Peg 2025 la somma complessiva di € 26.893,78 (IVA compresa) finanziata con entrate proprie dell'ente, a favore della ditta aggiudicataria Ditta Sacimex srl con sede in Via Alcide de Gasperi, 1/7 Robassomero (TO) P.I.V.A. 07071810019.
6. di dare atto che la spesa è esigibile nell'anno in corso;
7. di dare atto che il CIG è **B90414836E** di dare atto che l'operatore economico risulta in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, come autocertificato dallo stesso con modello di auto-dichiarazioni (MA) trasmesso a mezzo PEC e acquisito a Prot. n. 37991/2025;
8. di dare atto che l'operatore economico risulta in posizione di regolarità a seguito di DURC regolare (prot. INAIL_50989904 del 03/10/2025 valido fino al 31/01/2026), non risultano in corso procedure di tipo fallimentare e concorsuale come da visura camerale C.C.I.A.A. di Torino n. T 626493571 del 10/11/2025
9. e in pari data è stato consultato il casellario ANAC da cui non risultano annotazioni a suo carico;
10. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla legislazione antimafia, non viene dato corso ad alcun adempimento trattandosi di importo inferiore a 150.000,00;
11. di dare atto che l'aggiudicatario ha dichiarato di applicare nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto il contratto collettivo nazionale e territoriale di lavoro PICCOLA INDUSTRIA METALMECCANICA cod. C011, e di impegnarsi a garantire le medesime tutele normative ed economiche ai lavoratori in subappalto ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 36/2023 come modificato dal D.lgs. 209/2024 commi 2,2 bis,5;
12. di dare atto che il Responsabile del Progetto è l'Ing. Annalisa Vita, Direttrice dell'Area Tecnica della Provincia di Modena;
13. di dare atto che l'ufficio di progettazione risulta così composto:
 - Progettista: Geom. Rita Digani
14. di istituire l'Ufficio Direzione Lavori così composto:
 - Direttore dei Lavori: Geom. Rita Digani
 - Direttore Operativo: Perito Antonino Malara
15. di dare atto che non si procede in questa fase alla nomina del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, che verrà nominato solo qualora ne ricorreranno i presupposti;
16. di dare atto che il tempo utile per ultimare i lavori è fissato in gg 30 naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori;
17. di dare atto che il contratto verrà stipulato nelle forme previste dall'art. 28 del vigente Regolamento sui contratti dell'ente;
18. di dare atto che, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 62/2013, costituisce causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena;
19. di dare atto che l'affidatario è soggetto all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti della legge n. 136/2010 ed è pertanto tenuto a fornire a questo Ente tutti gli elementi identificativi richiesti dalla legge, con la specificazione che il mancato adempi-

- mento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge è causa di risoluzione immediata del contratto;
20. di prevedere l'obbligo per l'affidatario di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare integralmente e senza riserva alcuna, le condizioni contrattuali;
 21. di dare atto che in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti ed autocertificati dall'aggiudicatario si procederà alla risoluzione del contratto, al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; all'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto;
 22. dare atto che l'impresa aggiudicataria ha dichiarato di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia – nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio;
 23. di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del Dlgs. n. 267/2000;
 24. di dare atto che le modalità di pagamento sono disciplinate dall'art. 9 del Capitolato speciale d'appalto
 25. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.lgs. n. 33/2013 e nella sezione e nella sezione "Bandi di gara e contratti, Atti, documenti e collegamenti riferiti ad ogni singola procedura" ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della Delibera A.N.AC n. 601/2023 (All.1);
 26. di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Gestione straordinaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
 27. di dare atto che contro il presente affidamento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale sede di Bologna nei termini di legge.

Il Dirigente
VITA ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Tecnica

Telefono 059 209 949 Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340 , 41124 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Registrazione N. 3256

cl. 06-06-02 fasc. 1172

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
E CONTROLLI ANNUALI DI LEGGE NELLE PARETI MOBILI DIVISORIE PRESENTI
ALL'INTERNO DELLE PALESTRE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA
- ANNO 2025.

ELENCO ELABORATI PROGETTUALI



- 01 - ELENCO ELABORATI PROGETTUALI
- 02 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
- 03 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- 04 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- 05 - QUADRO ECONOMICO
- 06 - PIANO DELLA SICUREZZA E COORDINAMENTO

Visto: Il Responsabile del Progetto

Dott. Ing. Annalisa Vita

(documento firmato digitalmente)

Il Progettista

Geom. Rita Digani

(documento firmato digitalmente)



PROVINCIA DI MODENA

Area Tecnica

telefono 059 209 623 fax 059 343 706

via J. Barozzi, 340 - 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.di.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

PALESTRE VARIE

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
E CONTROLLI ANNUALI DI LEGGE NELLE PARETI MOBILI DIVISORIE PRESENTI
ALL'INTERNO DELLE PALESTRE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA
- ANNO 2025.

RIFERIMENTO ELABORATO

2

Relazione Tecnica Descrittiva

PROT. N°

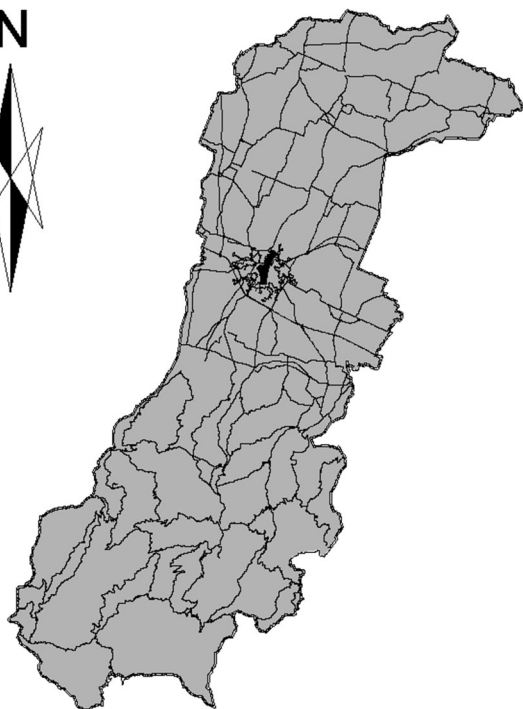
CL. 06-06-02

DEL

FASC. 1172 SUB

DATA 21/10/2025

revisione	data	descrizione	redatto	controllato	approvato



intervento



ubicazione

RESPONSABILE DEL PROGETTO

ING. ANNALISA VITA

(documento firmato digitalmente)

PROGETTISTA

GEOM. RITA DIGANI

(documento firmato digitalmente)

COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE

(documento firmato digitalmente)



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia

viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadimoden@cert.provincia.modena.it

cl. 06-06-02 fasc. 1172

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONTROLLI ANNUALI DI LEGGE NELLE
PARETI MOBILI DIVISORIE PRESENTI ALL'INTERNO DELLE PALESTRE DI PROPRIETA' DELLA
PROVINCIA DI MODENA - ANNO 2025-

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



L'Amministrazione della Provincia di Modena ha fra i propri compiti istituzionali la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici ospitanti le scuole secondarie di secondo grado.

Una delle attività frequenti che si rendono necessarie per garantire la fruibilità e la sicurezza delle palestre ubicate all'interno delle suddette scuole è costituita dai controlli annuali con relativo rilascio del collaudo e la riparazione di parti che compongono le pareti mobili divisorie presenti all'interno di alcune palestre, tali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguirsi a scadenza annuale sono interventi indicati nella Direttiva Macchine 2006/42/CE e delle Normative UNI-EN e dovranno comprendere tutti gli interventi come meglio descritti negli elaborati di progetto.

Tra i 47 complessi in gestione della Provincia di Modena, i seguenti Istituti scolastici sono dotati di pareti mobili divisorie, che svolgono la funzione di suddividere gli spazi presenti nelle palestre connesse ai plessi scolastici e che sono oggetto di intervento:

COMUNE DI MODENA

1. Istituto "Selmi" ubicato in Viale Leonardo da Vinci 300 a Modena (n. 3 pareti);
2. Istituto "G. Guarini" ubicato in Viale Corassori, 95 a Modena (n. 1 parete);

COMUNE DI FINALE EMILIA

3. Istituto "Calvi" ubicato in Via Digione 20 a Finale Emilia (MO) (n. 1 parete)
4. Istituto "Morandi" ubicato in Via Digione 20 a Finale Emilia (MO) (n. 1 parete)

COMUNE DI MIRANDOLA

5. Istituto "Galilei" ubicato in Via Barozzi, 6 a Mirandola (MO) (n. 1 parete)

COMUNE DI CARPI

6. Istituto "Fanti" ubicato in Via Baldassarre Peruzzi 7 a Carpi (MO) (n. 1 parete)
7. Istituto "Da Vinci" ubicato in Via Baldassarre Peruzzi 9 a Carpi (MO) (n. 1 parete)
8. Istituto "Vallauri" ubicato in Via Baldassarre Peruzzi 13 a Carpi (MO) (n. 1 parete)

COMUNE DI SASSUOLO

9. Istituto "Volta" ubicato in P.zza Falcone e Borsellino, 3 a Sassuolo (n. 2 pareti);

Gli interventi dovranno essere sempre condivisi e approvati dai tecnici della Provincia di Modena e dovranno essere corredati di documentazione fotografica ante e post-intervento.

Gli interventi riguardano principalmente la manutenzione ordinaria di legge secondo la Direttiva Macchine 2006/42/CE, e delle Normative UNI EN, allo scopo del rilascio del collaudo di utilizzo, è fatto obbligo il suo rilascio per ogni singolo tendone, sarà cura della ditta esecutrice rilasciarne una copia alla scuola e una copia alla Provincia di Modena.

L'intervento di manutenzione ordinaria comportano le sistemazioni delle diverse problematiche riscontrate nelle pareti mobili divisorie, per garantire la sicurezza e la perfetta funzionalità di ogni singolo elemento di cui sono composte.

I lavori previsti in progetto devono essere realizzati entro e non oltre il termine stabilito nel Capitolato Speciale d'Appalto; in caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori, saranno applicate le penali previste nel Capitolato medesimo.

Tutte le lavorazioni potranno essere eseguite durante l'utilizzo degli Istituti scolastici da parte di alunni e docenti, ossia in corso di anno scolastico, ma dovranno essere comunque adottate misure di sicurezza, antirumore, di protezione dalle polveri, di segregazione delle aree di lavoro e delle zone di stoccaggio dei materiali edili e si dovrà organizzare l'accesso alle aree di intervento, al fine di limitare al massimo le interferenze spazio-temporali.

Gli interventi del presente progetto di possono riassumere come descritti di seguito:

1. MANUTENZIONE GENERALE E CONTROLLO ANNUALE DI LEGGE PARETE MOBILE DIVISORIA (ALLO SCOPO DEL RILASCIO DEL COLLAUDO)

Intervento completo ed esaustivo relativo alla manutenzione di qualsiasi parete mobile divisoria, presenti all'interno delle palestre ubicate nelle Scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Modena. L'intervento dovrà rispettare le prescrizioni emanate dal D.Lgs. 81/2008 e dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE e delle Normative UNI EN, e dovrà essere comprensivo di quanto elencato di seguito:

- verifica del corretto funzionamento di tutte le parti in movimento e del loro stato di efficienza (alberi di sollevamento, alberi di trasmissione, alberi d'aggancio, strutture di supporto, teli e cuciture, supporti oscillanti, giunti elastici, alberi pieni ed innesti, pignoni, catene, motori, fine/corsa, freni, pulegge, cinghie di sollevamento, cintini, fine/corsa d'emergenza, quadri elettrici, pulsantiera, scatole di derivazione, messa a terra, supporti motori, supporti freni e fine/corsa, gruppi di aggancio, minuteria generale, ecc.);

ANALISI VISIVA DELLA PARETE E SUA VERIFICA FUNZIONALE

- Verifica della parete in posizione di massima e minima altezza con eventuale correzione a fine corsa di esercizio e di emergenza;

- Controllo dell'efficienza della pulsantiera;

CONTROLLO DEL MOTORE E DEGLI ORGANI DI TRASMISSIONE

- Verifica generale e controllo di rumorosità del motore;

- Verifica della ruota dentata e della catena;

- Prova della tensione della catena ed eventuale registrazione;

- Prova della tensione della catena ed eventuale registrazione;

- Verifica livello dell'olio, e cambio olio compreso di svuotamento, pulizia e riempimento con olio nuovo;

- Verifica per eventuali danni al cablaggio elettrico;

- Verifica delle strutture di sostegno del motore;

- Verifica di sicurezza del freno

CONTROLLO DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

- Verifica dell'interruttore di fine corsa e suo controllo funzionale;

- Verifica dei dispositivi di bloccaggio;

- Prova delle staffe di smorzamento di dispositivi di bloccaggio;

CONTROLLO APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO

- Verifica albero motore;
- Verifica del gioco dei giunti elastici e della corona dentata;
- Verifica dei cuscinetti a sfera oscillanti;
- Verifica dell'albero di trasmissione e avvolgimento;
- Verifica degli alberi di aggancio e delle catene di sospensione;
- Eventuale taratura delle catene di sospensione e messa in sicurezza contro gli spostamenti laterali;
- regolazioni, tarature e prove di funzionamento;
- individuazione di eventuali anomalie per intervenire ed evitarne al rottura;
- Controllo funzionamento della pulsantiera

CONTROLLO DEL MATERIALE CHE COSTITUISCE LA PARETE DIVISORIA

- Verifica del telo;
- Verifica delle consistenze delle cuciture;
- Eliminazione/Cuciture degli strappi senza limitazione di dimensione;
- Verifica di eventuali deformazioni della barra di sollevamento e sistemazione di quest'ultimo;
- Verifica dello stato di usura dei tiri di sollevamento montati sulle pulegge e se necessaria sistemazione adeguata;
- Verifica e regolazione dei tiri sulla barra di sollevamento;
- Verifica delle cinghie di sollevamento e del loro stato di usura;
- Verifica delle saldature della struttura;
- Verifica degli ancoraggi alla struttura portante di copertura.
- preparazione di tutti i materiali necessari per la manutenzione, compreso il loro carico, scarico, imballaggio, trasporto andata e ritorno, custodia H24, ecc.;
- trasporto andata e ritorno di operai e mezzi d'opera, compresa la trasferta;
- manodopera di operai altamente specializzati, anche in alta quota con l'ausilio di piattaforme aeree elettriche, comprese nel prezzo, aventi caratteristiche tali da non arrecare danni alla pavimentazione della palestra oggetto di intervento;
- qualsiasi ulteriore noleggio dovesse rendersi necessario per garantire una lavorazione completa ed eseguita a perfetta regola d'arte;
- trasporto a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta, compreso gli oneri di smaltimento;
- pulizia approfondita della pavimentazione della palestra, a lavori ultimati, per garantire una perfetta igiene della stessa secondo le direttive imposte dalla Direzione Lavori;
- emissione di report di manutenzione contenenti l'elenco sia di tutti i controlli effettuati sia delle non conformità riscontrate realizzare in doppia copia una sarà consegnata alla proprietà dell'impianto (Provincia di Modena-Area Lavori Pubblici) una dovrà essere ben visibile nelle vicinanze dell'impianto.

2. MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEI CONTROLLI ESEGUITI AL PUNTO 1. (DA ESEGUIRSI SOLO PREVIA VERIFICA E ACCETTAZIONE DELLA D.L.)

Intervento specifico, aggiuntivo ed integrativo alla voce EPU 1, relativo alle manutenzioni straordinarie delle pareti mobili divisorie presente all'interno della palestra che a seguito del controllo annuale hanno evidenziato delle anomalie oppure esiti negativi che non renderebbero a norma l'impianto; le opere di manutenzione straordinaria come specificato alla voce di EPU n. 2 sono obbligatoriamente soggette alla verifica e accettazione da parte del D.L. incaricato come l'eventuale scelta della parete mobile su cui intervenire.

L'intervento dovrà rispettare le prescrizioni emanate dal D.Lgs. 81/2008 e dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE e delle Normative UNI EN e dovrà essere comprensivo di quanto elencato di seguito:

- sostituzione della pulsantiera di comando generale mediante la fornitura e posa in opera di una nuova pulsantiera di comando con selettore a chiave a norma;
- sostituzione dei tiri di sollevamento montati sulla barra di sollevamento;
- sostituzione della barra di sollevamento;
- sostituzione dei tiri di sollevamento montati sulle pulegge;
- fornitura e posa di tutta la segnaletica di sicurezza mancante;
- sistemazione e messa a norma dell'impianto elettrico che alimenta la pulsantiera di comando;
- regolazione di micro-salita e discesa;
- Sostituzione di cinghie e pulegge danneggiate o usurate;
- Sistemazione anomalie del freno;
- preparazione di tutti i materiali necessari per la manutenzione, compreso il loro carico, scarico, imballaggio, trasporto andata e ritorno, custodia H24, ecc.;
- trasporto andata e ritorno di operai e mezzi d'opera, compresa la trasferta;
- manodopera di operai altamente specializzati, anche in alta quota con l'ausilio di piattaforme aeree elettriche, comprese nel prezzo, aventi caratteristiche tali da non arrecare danni alla pavimentazione della palestra oggetto di intervento;
- qualsiasi ulteriore noleggio dovesse rendersi necessario per garantire una lavorazione completa ed eseguita a perfetta regola d'arte;
- trasporto a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta, compreso gli oneri di smaltimento;
- pulizia approfondita della pavimentazione della palestra, a lavori ultimati, per garantire una perfetta igiene della stessa secondo le direttive imposte dalla Direzione Lavori;

- emissione di report di manutenzione contenenti l'elenco sia di tutti i controlli effettuati sia delle non conformità riscontrate.

Visto: Il Responsabile del Progetto

Dott. Ing. Annalisa Vita

(documento firmato digitalmente)

Il Progettista

Geom. Rita Digani

(documento firmato digitalmente)



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia

viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadimoden@cert.provincia.modena.it

cl. 06-06-02 fasc. 1172

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
E CONTROLLI ANNUALI DI LEGGE NELLE PARETI MOBILI DIVISORIE PRESENTI
ALL'INTERNO DELLE PALESTRE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA
- ANNO 2025.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

	<i>Euro</i>
a) Importo lavorazioni a base d'asta di cui €. 10.956,68 per manodopera 38,34%) ...	25.130,50
b) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	3.447,51
1) Totale appalto	28.578,01

Somme a disposizione	
rilievi, accertamenti e indagini	134,83
allacciamenti ai pubblici servizi	
arrotondamenti	
imprevisti	
acquisizione aree e immobili	
accantonamento spese tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs.n. 36/2023	
spese per attività di consulenza o di supporto	
eventuali spese per commissioni giudicatrici	
spese per pubblicità e Contributo Autorità di Vigilanza	
spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
I.V.A. ed eventuali altre imposte	6.287,16
c) Somme a disposizione dell'amministrazione	6.421,99
2) Totale progetto	35.000,00

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Annalisa Vita

Il Progettista
Geom. Rita Digani

ART. 1	- DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE.....	2
ART. 2	- CORRISPETTIVO DELL'APPALTO	2
ART. 3	- REVISIONE PREZZI	2
ART. 4	- CONTRATTO.....	2
ART. 5	- CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI	2
ART. 6	- DURATA DELL'APPALTO - PENALITA' IN CASO DI RITARDO	3
ART. 7	- LAVORO NOTTURNO E FESTIVO	3
ART. 8	- RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI.....	3
ART. 9	- MODALITA' DI PAGAMENTO.....	3
ART. 10	- PREZZI DI ELENCO	3
ART. 11	- NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI PRINCIPI GENERALI	3
ART. 12	- NORME PER LA ESECUZIONE DEI LAVORI OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME IN MATERIA DI APPALTO.....	4
ART. 13	- DANNI DI FORZA MAGGIORE	4
ART. 14	- ASSICURAZIONI SOCIALI E CONTRATTI DI LAVORO.....	4
ART. 15	- CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANO D'OPERA.....	4
ART. 16	- CAUZIONI E GARANZIE	5
ART. 17	- ASSICURAZIONI A CARICO DELL'IMPRESA	5
ART. 18	- NORME DI SICUREZZA GENERALI.....	5
ART. 19	- SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	5
ART. 20	- D.U.V.R.I. (alternativo al successivo articolo 20)	Errore. Il segnalibro non è definito.
ART. 20	- PIANO DI SICUREZZA	5
ART. 21	- PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA	6
ART. 22	- OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	6
ART. 23	- SUBAPPALTO.....	6
ART. 24	- OBBLIGHI DIVERSI DELL'IMPRESA.....	7
ART. 25	- SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI	7
ART. 26	- RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA.....	7
ART. 27	- RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI	7
ART. 28	- OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE	8
ART. 29	- CONTROVERSIE	9
ART. 30	- RISERVATEZZA ED ACCESSO.....	9

ART. 1 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

I lavori oggetto del presente appalto consistono nei lavori di manutenzione straordinaria e di controllo annuale di legge secondo la Direttiva Macchine 2006/42/CE, e delle Normative UNI EN, allo scopo del rilascio del collaudo di utilizzo, da eseguirsi alle pareti mobili presenti nelle palestre (indicate negli elaborati di progetto) ascrivibili alla CATEGORIA di **opere generali «...OG1.....»** o ad essi assimilabili, come meglio descritto e specificato nell'allegato computo metrico estimativo delle opere da eseguire.

TIPOLOGIA INTERVENTO	CODICE CPV
07 MANUTENZIONE STRAORDINARIA	45453000-7 LAVORI DI RIPARAZIONE E RIPRISTINO

Importo subappaltabile : 49% (fino ad un massimo del 49%)

ART. 2 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei lavori previsti con corrispettivo a misura compresi nell'appalto ammonta a € 28.578,01 di cui €. 25.130,50 per lavori (comprensivi di €. 10.956,68 per mano d'opera pari al 38,34%), €. 3.447,51 per oneri della sicurezza, ed €. 6.421,99 per I.V.A. al 22% e altre somme a disposizione, per complessivi €. 35.000,00.

ART. 3 - REVISIONE PREZZI

Non è prevista la c.d. revisione prezzi.

ART. 4 - CONTRATTO

1. Il contratto è stipulato interamente a misura ai sensi dell'articolo dell'art. 43 comma 7 del Regolamento generale DPR n. 207/2010 e art. 5 e 32 All. 1.7 del D.Lgs. n. 36/2023.
2. Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto, quali ad esempio tasse di bollo, registro, postali e telegrafiche per comunicazioni d'ufficio all'assuntore, di notifica, per copie, stampe, fotografie di lavori, diritti di segreteria e simili, sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.
3. Per gli importi inferiori ad €. 40.000,00 al netto I.V.A. si procederà mediante la stipulazione semplificata «mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere» (D.Lgs. 36/2023, art. 18, comma 1), senza onere alcuno per l'appaltatore, spese fiscali escluse.

ART. 5 - CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

E' facoltà della Stazione appaltante concordare l'inizio dei lavori con la ditta esecutrice al fine di poter eseguire i lavori nella stagione e nei periodi ritenuti opportuni dalla Direzione Lavori.

E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'art. 17 comma 8 del D.Lgs 36/2023; in tal caso il Direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la garanzia di esecuzione e copertura assicurativa, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fidejussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

L'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa Edile ove dovuta; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.

ART. 6 - DURATA DELL'APPALTO - PENALITA' IN CASO DI RITARDO

La durata dell'appalto e il relativo tempo di esecuzione è previsto in giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi con decorrenza dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Nel caso di mancato rispetto del termine finale sopraindicato, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori verrà applicata una penale pari all' 1 per mille dell'importo netto contrattuale oppure stabilita nella misura di €. 100,00 (cento/00) che sarà trattenuta sul pagamento in caso di inesistenza della cauzione definitiva.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10% dell'importo contrattuale.

ART. 7 - LAVORO NOTTURNO E FESTIVO

Nell'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, nel caso in cui il Direttore dei lavori valuti che i ritardi accumulati siano tali da non essere recuperati nella rimanente parte del tempo contrattuale rimasto per garantire il rispetto dei termini contrattuali, considerata l'urgenza con cui devono essere terminate le opere, potrà ordinare la continuazione dei lavori oltre gli orari fissati, anche per il terzo turno lavorativo.

ART. 8 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI

L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 30 (Trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 122 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori, e decorsi inutilmente gli stessi, in contraddittorio con il medesimo appaltatore.

Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui al precedente articolo 5, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.

Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto.

Nel caso di sospensione del cantiere ai sensi dell'art. 92 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 81/2008 la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 20 giorni senza necessità di ulteriori adempimenti con riserva di risarcimento di eventuali danni subiti.

I provvedimenti conseguenti alla risoluzione del contratto sono quelli degli articoli 122 e 10 dell'All. II.14 del Codice.

ART. 9 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento sarà effettuato in un'unica soluzione dietro emissione da parte della ditta di regolare fattura. Il pagamento verrà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura, tenendo conto dei tempi necessari per la verifica del DURC. Ai sensi dell'art.4 del D.M. 25 Giugno 2021 n. 143, in occasione della richiesta del pagamento, l'impresa è tenuta a presentare alla stazione appaltante l'attestazione di congruità dell'incidenza della manodopera (c.d. Durc di congruità) documento necessario per procedere al saldo finale dei lavori.

ART. 10 - PREZZI DI ELENCO

I lavori e le forniture oggetto del presente appalto saranno liquidati sulla base dei prezzi unitari offerti. Tali prezzi comprendono:

- A) per gli Operai: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché tutti gli oneri per le assicurazioni sociali,
- B) per i noli e per i trasporti: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari, le attrezzature e gli automezzi funzionanti, pronti all'impiego e dotati degli accessori e delle attrezzature necessari.
- C) per i materiali: ogni spesa per la fornitura, il trasporto, i cali, le perdite, gli sprechi, ecc., nessuna eccettuata, per darli a piè d'opera, in qualsiasi punto del cantiere.
- D) per i lavori a misura: tutte le spese per le forniture, le attrezzature, i macchinari la mano d'opera, nessuna esclusa, e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'impresa dovrà sostenere a tale scopo.

I prezzi unitari offerti, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente capitolato speciale, si intendono accettati dall'impresa in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e quindi invariabili durante tutto il periodo dei lavori e delle forniture ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

ART. 11 - NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI PRINCIPI GENERALI

La misurazione e valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità poste in opera.

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari dell'elenco prezzi unitari.

Gli oneri per la sicurezza per la parte prevista a misura sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco prezzi, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo.

ART. 12 - NORME PER LA ESECUZIONE DEI LAVORI OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME IN MATERIA DI APPALTO

La realizzazione delle opere deve essere effettuata come indicato nel computo metrico e nei disegni allegati e secondo le istruzioni impartite dalla D.L.

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

E' fatto obbligo all'impresa esecutrice la consegna dell'attestato di collaudo (singolo per ogni parete mobile), da consegnare una copia alla scuola e una copia alla Provincia di Modena- Area Lavori Pubblici.

Se saranno necessarie sostituzioni di pezzi o componenti è fatto obbligo il rilascio di tutte le certificazioni di legge:

ART. 13 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

L'Impresa non avrà diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verifichino nel cantiere durante il corso dei lavori.

L'Impresa è comunque tenuta a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare questi danni.

ART. 14 - ASSICURAZIONI SOCIALI E CONTRATTI DI LAVORO

L'Impresa dovrà osservare tutte le norme relative alle retribuzioni ed alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi, decreti e contratti collettivi di lavoro.

Essa dovrà inoltre provvedere al pagamento di tutti i contributi a carico del datore di lavoro ed osservare le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se essa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla sua natura industriale, artigiana o agricola, dalla sua struttura o dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica economica o sindacale.

L'Impresa è responsabile in rapporto alla Amministrazione appaltante dell'osservanza delle norme di cui sopra.

In caso di inottemperanza agli obblighi previsti dal presente articolo, accertata dall'Amministrazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'amministrazione medesima comunicherà all'Impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto se i lavori sono in corso di esecuzione, e alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati. Le somme così accantonate sono destinate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi entro 15 giorni non vi provveda o non risponda formalmente o motivatamente la fondatezza della richiesta, la stazione appaltante paga direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto.

Per le detrazioni o sospensioni dei pagamenti di cui sopra l'Impresa non può porre eccezione all'Amministrazione appaltante, né ha titolo a risarcimento di danni.

Sulle somme accantonate non saranno ad alcun titolo corrisposti interessi.

Ricade inoltre esclusivamente sull'impresa l'osservanza scrupolosa delle Leggi, Regolamenti e prescrizioni emanate, anche successivamente alla stipula del contratto, in materia di sicurezza, igiene del lavoro, previdenza sociale, ecc...

ART. 15 - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANO D'OPERA

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro cod. C030 – CCNL ARTIGIANO METALMECCANICO diviso

eventualmente per categorie ai sensi dell' art. 11 comma 2 bis 36/23 e degli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;

- b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
 - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione appaltante o a essa segnalata da un ente preposto, la Stazione appaltante medesima comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e procede a una detrazione del 20% per cento sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del capitolato generale d'appalto, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

ART. 16 - CAUZIONI E GARANZIE

A) CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.L. 36/2023, in relazione al contenuto del contratto, alla tipologia della prestazione richiesta che non richiede lavorazioni specialistiche o di particolare complessità ed alle modalità di affidamento, **non** si richiede la costituzione della c.d. garanzia provvisoria prevista dall'art. 117 del D.Lgs. 36/2023.

B) CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.L. 36/2023, in relazione al contenuto del contratto, alla tipologia della prestazione richiesta che non richiede lavorazioni specialistiche o di particolare complessità ed alle modalità di affidamento, **non** viene richiesta la garanzia definitiva (c.d. cauzione definitiva). Le penali comminate saranno trattenute sul primo pagamento successivo.

ART. 17 - ASSICURAZIONI A CARICO DELL'IMPRESA

1. L'impresa aggiudicataria, prima della stipulazione del contratto ovvero prima della consegna dei lavori, dovrà comprovare il possesso di adeguata polizza RCT per tipologia ed importo ai lavori da realizzare in corso di validità e con premio regolarmente quietanzato, previa consegna della polizza alla Provincia. Ogni franchigia o scoperto resta a carico dell'impresa aggiudicataria.

ART. 18 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

ART. 19 - SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 9 Aprile 2008 n. 81, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere. L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme di cui all'art. 19 del D.L. 2 Marzo 2024 n. 19 convertito in Legge 29 Aprile 2024 n. 56 in merito al possesso della c.d. patente a crediti nei cantieri temporanei e mobili se non in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA in classifica III o superiori.

ART. 20 - PIANO DI SICUREZZA

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008.
2. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi:
 - a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie ovvero quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
3. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
4. Nei casi di cui al comma 2, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
5. Nei casi di cui al comma 2, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

ART. 21 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza previsto dall'art.89 comma 1 lett. h) del D.Lgs. n. 81/2008 per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 28 del D.Lgs. n. 81/2008 e contiene inoltre le notizie di cui all'articolo 18 dello stesso decreto, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio [del Piano di Sicurezza e Coordinamento](#) di cui al precedente art. 20, previsto dall'articolo 100 del decreto legislativo n. 81

ART. 22 - OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 95, 96 e 97 e all'allegato XIII del citato decreto.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, ai regolamenti di attuazione e alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del committente o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza e di coordinamento oppure sostitutivo ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, previa formale messa in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

ART. 23 - SUBAPPALTO

L'importo massimo subappaltabile per il presente appalto è 49% (max 49%) del contratto della categoria unica o prevalente.

Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore.

Il subappalto viene autorizzato dall'amministrazione, in presenza delle condizioni di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs n. 36/2023. In caso di mancata autorizzazione, il contratto di subappalto è da intendersi nullo, in quanto contrario a norma imperativa e l'amministrazione potrà richiedere la risoluzione del contratto di appalto in quanto la stipula del contratto di subappalto senza autorizzazione è da configurarsi quale grave inadempimento dell'appaltatore. L'affidatario, e per suo tramite le imprese subappaltatrici, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali (inclusa la Cassa edile), assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia dei piani di sicurezza di cui all'art.16 del presente capitolato.

La stazione appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Gli affidatari sono tenuti a comunicare alla stazione appaltante la parte di prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

È vietato il c.d. subappalto a cascata come definito dall'art. 119 comma 17 del D.Lgs n. 36/2023 considerate le specifiche caratteristiche, la natura, i termini di esecuzione e l'importo dei lavori oggetto del presente appalto e la necessità di controllo dell'attività di cantiere

ART. 24 - OBBLIGHI DIVERSI DELL'IMPRESA

1. L'Appaltatore si impegna a consegnare al Committente, preliminarmente alla sottoscrizione del presente contratto, tutta la documentazione necessaria per la verifica della propria idoneità tecnico professionale ai sensi del D. Lgs. 81/2008, tra cui il Durc, e per la verifica del possesso della patente a crediti o dell'attestazione di qualificazione SOA, in classifica pari o superiore alla III.
2. Nel caso di opere la cui esecuzione sia affidata in subappalto l'Appaltatore si impegna ad effettuare la verifica dell'idoneità tecnico professionale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 del/dei subappaltatore/i, nonché la verifica del possesso della patente a crediti o dell'attestazione di qualificazione SOA, in classifica pari o superiore alla III.
3. Oltre a tutti gli obblighi previsti dal Capitolato Generale, dal Regolamento generale e dal presente capitolato speciale, l'impresa è tenuta ad adempiere anche ai seguenti obblighi, dei quali si è tenuto conto nella determinazione dei prezzi unitari.
4. L'Impresa deve possedere un recapito con numero di telefono in Modena o in un comune vicino.
5. L'Impresa è tenuta a dirigere i cantieri mediante personale tecnico idoneo la cui capacità professionale dovrà essere commisurata alla natura ed all'importanza dei lavori. A tale scopo, prima dell'inizio dei lavori o delle singole fasi di lavoro, l'impresa dovrà comunicare alla D.L. il nome della persona di sua fiducia che svolgerà mansioni di Direttore del cantiere. Gli elaborati relativi alla contabilità dei lavori dovranno contenere tutte le misure e tutti gli sviluppi delle operazioni aritmetiche necessarie per identificare e verificare ogni lavoro a misura eseguito nel corso dell'appalto.
6. Ai sensi dell'art. 12 del D.M. 7 Marzo 2018 n. 49, il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio non superiore a sessanta giorni per il completamento di lavorazioni di piccola entità accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulle funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate
7. Nell'ambito dei cantieri edili, compresi i lavori stradali, l'appaltatore deve assicurare il rispetto di quanto previsto rispettivamente dagli articoli 18 comma 1 lett. u) e 20 comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tessera di riconoscimento per tutti i lavoratori che operano nel cantiere, compresi i lavoratori autonomi. La tessera di riconoscimento deve contenere foto e generalità (nome, cognome e data di nascita) del lavoratore e l'indicazione (nome e ragione sociale) del datore di lavoro. Le imprese con meno di 10 dipendenti possono adempiere a tale obbligo attraverso apposito registro, vidimato dalla Direzione Provinciale del lavoro e da tenere sul luogo di lavoro, nel quale siano rilevate giornalmente le presenze nel cantiere.

ART. 25 - SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione di lavori oggetto del presente Capitolato speciale, l'impresa dovrà ispezionare i luoghi per prendere visione delle condizioni di lavoro e dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito agli interventi da effettuare con particolare riguardo all'organizzazione del lavoro in funzione della struttura edilizia presso la quale si dovrà intervenire.

ART. 26 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

Sarà obbligo dell'Impresa adottare, nell'esecuzione dei lavori nonché nella condotta del cantiere e della relativa segnaletica, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità dei cittadini e di tutti gli addetti ai lavori e per non produrre danni a beni pubblici e privati osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni, con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restando sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

ART. 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI

Ai sensi dell'art. 122 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023 la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) frode nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;

- f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- i) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 14 e 15 del presente capitolato speciale, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal responsabile del procedimento o dal coordinatore per la sicurezza;
- l) in ogni caso in cui il direttore lavori accerta comportamenti dell'appaltatore che concretano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tali da compromettere la buona riuscita dei lavori.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:

- a) ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;
- b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
 - 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

Il contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, come definite dall'articolo 120 del D.Lgs. n. 36/2023, si rendano necessari lavori supplementari che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza ai sensi del comma 3, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto.

In ottemperanza ai principi di rapidità, semplificazione e fiducia previsti dal Codice, ai sensi dell'art. 124 comma 4, la stazione appaltante si riserva di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura risultanti dalla relativa graduatoria per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture se economicamente e tecnicamente possibile. L'affidamento avviene alle medesime condizioni proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta ovvero alle condizioni economiche proposte dall'operatore interpellato supportate da adeguate motivazioni a giustificazione dell'offerta.

Costituisce altresì, causa di risoluzione del contratto, la violazione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'art. 2 c. 3 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62.

ART. 28 - OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si applicano le disposizioni del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 31 Marzo 2023 n. 36), del Regolamento (D.P.R. 207/2010), del Capitolato Generale per gli appalti dei lavori approvato con D.M. 145/2000 per le parti vigenti.

I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte secondo le norme tecniche vigenti al momento dell'appalto e, comunque, secondo le disposizioni della D.L.

Art.29 ADEMPIMENTI EX LEGGE N.136/2010

L'affidatario dichiara di ben conoscere ed accettare tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti dalla legge 13.08.2010 n. 136. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010 provvederà a comunicare le coordinate bancarie riferite al conto corrente dedicato sul quale dovranno essere effettuati i pagamenti. L'affidatario si impegna, altresì, a comunicare alla Provincia di Modena ogni variazione relativa alle notizie fornite sopra entro sette giorni dal verificarsi dell'evento modificativo. Ogni transazione posta in essere e relativa al presente contratto dovrà indicare il Codice C.I.G. come previsto dall'art. 3, comma 5, della Legge n. 136/2010. Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della predetta legge, il presente contratto sarà risolto di diritto qualora le transazioni, inerenti e derivanti dallo stesso contratto vengano eseguite senza avvalersi di Istituti bancari o della Società Poste italiane S.p.A. ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

ART. 30 - CONTROVERSIE

Qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore a quanto previsto all'art. 120 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 si applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario disciplinati dall'art. 210 e 2011 del D.Lgs. n. 36/2023.

Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi del comma 1, per la definizione delle controversie è competente il Foro di Modena.

ART. 31 - RISERVATEZZA ED ACCESSO

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per le finalità del presente procedimento e conservati fino alla conclusione del procedimento presso l'Area Tecnica della Provincia di Modena, Viale J. Barozzi n.340 41100 Modena sotto la responsabilità della Direttrice di area Ing. Annalisa Vita. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121. L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Per quanto si riferisce al diritto all'accesso agli atti secondo l'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023, l'aggiudicatario autorizza la Provincia di Modena ad attivare il diritto di accesso, ai sensi e secondo le modalità stabilite nell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 nonché dalle disposizioni della Legge n. 241/1990, da parte dei concorrenti, agli atti ed alle informazioni fornite ed inerenti il presente affidamento e che non costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

PARTE TECNICA

L'intervento oggetto del presente appalto consiste nei controlli annuali con relativo rilascio del collaudo e la riparazione di parti che compongono le pareti mobili divisorie presenti all'interno di alcune palestre, tali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguirsi a scadenza annuale sono interventi indicati nella Direttiva Macchine 2006/42/CE e delle Normative UNI-EN e dovranno comprendere tutti gli interventi come meglio descritti negli elaborati di progetto.

Tra i 47 complessi in gestione della Provincia di Modena, i seguenti Istituti scolastici sono dotati di pareti mobili divisorie, che svolgono la funzione di suddividere gli spazi presenti nelle palestre connesse ai plessi scolastici e che sono oggetto di intervento:

COMUNE DI MODENA

1. Istituto "Selmi" ubicato in Viale Leonardo da Vinci 300 a Modena (n. 3 pareti);
2. Istituto "G. Guarini" ubicato in Viale Corassori, 95 a Modena (n. 1 parete);

COMUNE DI FINALE EMILIA

3. Istituto "Calvi" ubicato in Via Digione 20 a Finale Emilia (MO) (n. 1 parete)
4. Istituto "Morandi" ubicato in Via Digione 20 a Finale Emilia (MO) (n. 1 parete)

COMUNE DI MIRANDOLA

5. Istituto "Galilei" ubicato in Via Barozzi, 6 a Mirandola (MO) (n. 1 parete)

COMUNE DI CARPI

6. Istituto "Fanti" ubicato in Via Baldassarre Peruzzi 7 a Carpi (MO) (n. 1 parete)
7. Istituto "Da Vinci" ubicato in Via Baldassarre Peruzzi 9 a Carpi (MO) (n. 1 parete)
8. Istituto "Vallauri" ubicato in Via Baldassarre Peruzzi 13 a Carpi (MO) (n. 1 parete)

COMUNE DI SASSUOLO

9. Istituto "Volta" ubicato in P.zza Falcone e Borsellino, 3 (n. 2 pareti);

Gli interventi dovranno essere sempre condivisi e approvati dai tecnici della Provincia di Modena e dovranno essere corredati di documentazione fotografica ante e post-intervento.

Gli interventi riguardano principalmente la manutenzione ordinaria di legge secondo la Direttiva Macchine 2006/42/CE, e delle Normative UNI EN, allo scopo del rilascio del collaudo di utilizzo, è fatto obbligo il suo rilascio per ogni singolo tendone, sarà cura della ditta esecutrice rilasciarne una copia alla scuola e una copia alla Provincia di Modena.

L'intervento di manutenzione ordinaria comportano le sistemazioni delle diverse problematiche riscontrate nelle pareti mobili divisorie, per garantire la sicurezza e la perfetta funzionalità di ogni singolo elemento di cui sono composte.

I lavori previsti in progetto devono essere realizzati entro e non oltre il termine stabilito nel Capitolato Speciale d'Appalto; in caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori, saranno applicate le penali previste nel Capitolato medesimo.

Tutte le lavorazioni potranno essere eseguite durante l'utilizzo degli Istituti scolastici da parte di alunni e docenti, ossia in corso di anno scolastico, ma dovranno essere comunque adottate misure di sicurezza, antirumore, di protezione dalle polveri, di segregazione delle aree di lavoro e delle zone di stoccaggio dei materiali edili e si dovrà organizzare l'accesso alle aree di intervento, al fine di limitare al massimo le interferenze spazio-temporali.

Gli interventi del presente progetto di possono riassumere come descritti di seguito:

1. MANUTENZIONE GENERALE E CONTROLLO ANNUALE DI LEGGE PARETE MOBILE DIVISORIA (ALLO SCOPO DEL RILASCIO DEL COLLAUDO)

Intervento completo ed esaustivo relativo alla manutenzione di qualsiasi parete mobile divisoria, presenti all'interno delle palestre ubicate nelle Scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Modena. L'intervento dovrà rispettare le prescrizioni emanate dal D.Lgs. 81/2008 e dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE e delle Normative UNI EN, e dovrà essere comprensivo di quanto elencato di seguito:

- verifica del corretto funzionamento di tutte le parti in movimento e del loro stato di efficienza (alberi di sollevamento, alberi di trasmissione, alberi d'aggancio, strutture di supporto, teli e cuciture, supporti oscillanti, giunti elastici, alberi pieni ed innesti, pignoni, catene, motori, fine/corsa, freni, pulegge, cinghie di sollevamento, cintini, fine/corsa d'emergenza, quadri elettrici, pulsantiera, scatole di derivazione, messa a terra, supporti motori, supporti freni e fine/corsa, gruppi di aggancio, minuteria generale, ecc.);

ANALISI VISIVA DELLA PARETE E SUA VERIFICA FUNZIONALE

- Verifica della parete in posizione di massima e minima altezza con eventuale correzione a fine corsa di esercizio e di emergenza;

- Controllo dell'efficienza della pulsantiera;

CONTROLLO DEL MOTORE E DEGLI ORGANI DI TRASMISSIONE

- Verifica generale e controllo di rumorosità del motore;

- Verifica della ruota dentata e della catena;

- Prova della tensione della catena ed eventuale registrazione;

- Prova della tensione della catena ed eventuale registrazione;

- Verifica livello dell'olio, e cambio olio compreso di svuotamento, pulizia e riempimento con olio nuovo;

- Verifica per eventuali danni al cablaggio elettrico;
- Verifica delle strutture di sostegno del motore;
- Verifica di sicurezza del freno

CONTROLLO DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

- Verifica dell'interruttore di fine corsa e suo controllo funzionale;
- Verifica dei dispositivi di bloccaggio;
- Prova delle staffe di smorzamento di dispositivi di bloccaggio;

CONTROLLO APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO

- Verifica albero motore;
- Verifica del gioco dei giunti elastici e della corona dentata;
- Verifica dei cuscinetti a sfera oscillanti;
- Verifica dell'albero di trasmissione e avvolgimento;
- Verifica degli alberi di aggancio e delle catene di sospensione;
- Eventuale taratura delle catene di sospensione e messa in sicurezza contro gli spostamenti laterali;
- regolazioni, tarature e prove di funzionamento;
- individuazione di eventuali anomalie per intervenire ed evitarne al rottura;
- Controllo funzionamento della pulsantiera

CONTROLLO DEL MATERIALE CHE COSTITUISCE LA PARETE DIVISORIA

- Verifica del telo;
- Verifica delle consistenze delle cuciture;
- Eliminazione/Cuciture degli strappi senza limitazione di dimensione;
- Verifica di eventuali deformazioni della barra di sollevamento e sistemazione di quest'ultimo;
- Verifica dello stato di usura dei tiri di sollevamento montati sulle pulegge e se necessaria sistemazione adeguata;
- Verifica e regolazione dei tiri sulla barra di sollevamento;
- Verifica delle cinghie di sollevamento e del loro stato di usura;
- Verifica delle saldature della struttura;
- Verifica degli ancoraggi alla struttura portante di copertura.
- preparazione di tutti i materiali necessari per la manutenzione, compreso il loro carico, scarico, imballaggio, trasporto andata e ritorno, custodia H24, ecc.;
- trasporto andata e ritorno di operai e mezzi d'opera, compresa la trasferta;
- manodopera di operai altamente specializzati, anche in alta quota con l'ausilio di piattaforme aeree elettriche, comprese nel prezzo, aventi caratteristiche tali da non arrecare danni alla pavimentazione della palestra oggetto di intervento;
- qualsiasi ulteriore noleggio dovesse rendersi necessario per garantire una lavorazione completa ed eseguita a perfetta regola d'arte;
- trasporto a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta, compreso gli oneri di smaltimento;
- pulizia approfondita della pavimentazione della palestra, a lavori ultimati, per garantire una perfetta igiene della stessa secondo le direttive imposte dalla Direzione Lavori;
- emissione di report di manutenzione contenenti l'elenco sia di tutti i controlli effettuati sia delle non conformità riscontrate realizzare in doppia copia una sarà consegnata alla proprietà dell'impianto (Provincia di Modena-Area Lavori Pubblici) una dovrà essere ben visibile nelle vicinanze dell'impianto.

2. MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEI CONTROLLI ESEGUITI AL PUNTO 1. (DA ESEGUIRSI SOLO PREVIA VERIFICA E ACCETTAZIONE DELLA D.L.)

Intervento specifico, aggiuntivo ed integrativo alla voce EPU 1, relativo alle manutenzioni straordinarie delle pareti mobili divisorie presente all'interno della palestra che a seguito del controllo annuale hanno evidenziato delle anomalie oppure esiti negativi che non renderebbero a norma l'impianto; le opere di manutenzione straordinaria come specificato alla voce di EPU n. 2 sono obbligatoriamente soggette alla verifica e accettazione da parte del D.L. incaricato come l'eventuale scelta della parete mobile su cui intervenire.

L'intervento dovrà rispettare le prescrizioni emanate dal D.Lgs. 81/2008 e dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE e delle Normative UNI EN e dovrà essere comprensivo di quanto elencato di seguito:

- sostituzione della pulsantiera di comando generale mediante la fornitura e posa in opera di una nuova pulsantiera di comando con selettore a chiave a norma;
- sostituzione dei tiri di sollevamento montati sulla barra di sollevamento;
- sostituzione della barra di sollevamento;
- sostituzione dei tiri di sollevamento montati sulle pulegge;
- fornitura e posa di tutta la segnaletica di sicurezza mancante;
- sistemazione e messa a norma dell'impianto elettrico che alimenta la pulsantiera di comando;
- regolazione di micro-salita e discesa;
- Sostituzione di cinghie e pulegge danneggiate o usurate;
- Sistemazione anomalie del freno;
- preparazione di tutti i materiali necessari per la manutenzione, compreso il loro carico, scarico, imballaggio, trasporto andata e ritorno, custodia H24, ecc.;
- trasporto andata e ritorno di operai e mezzi d'opera, compresa la trasferta;
- manodopera di operai altamente specializzati, anche in alta quota con l'ausilio di piattaforme aeree elettriche, comprese nel prezzo, aventi caratteristiche tali da non arrecare danni alla pavimentazione della palestra oggetto di intervento;

- qualsiasi ulteriore noleggio dovesse rendersi necessario per garantire una lavorazione completa ed eseguita a perfetta regola d'arte;
- trasporto a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta, compreso gli oneri di smaltimento;
- pulizia approfondita della pavimentazione della palestra, a lavori ultimati, per garantire una perfetta igiene della stessa secondo le direttive imposte dalla Direzione Lavori;
- emissione di report di manutenzione contenenti l'elenco sia di tutti i controlli effettuati sia delle non conformità riscontrate.

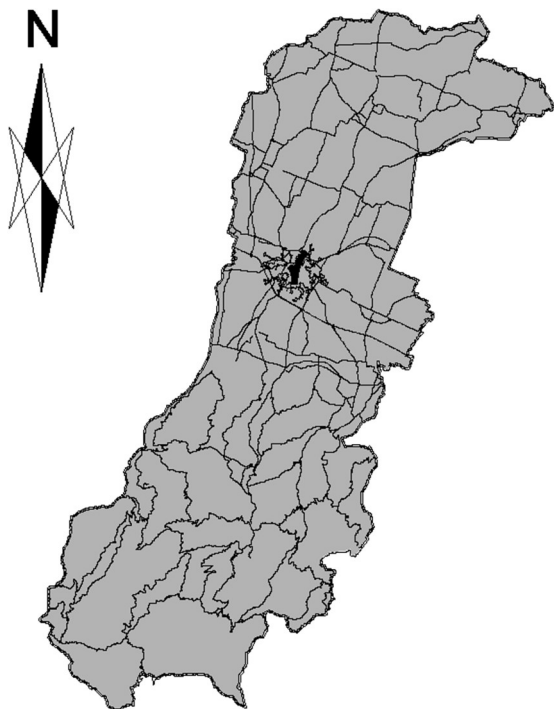
1.



PALESTRE VARIE

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
E CONTROLLI ANNUALI DI LEGGE NELLE PARETI MOBILI DIVISORIE PRESENTI
ALL'INTERNO DELLE PALESTRE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA
- ANNO 2025.

RIFERIMENTO ELABORATO	Computo metrico estimativo					
1						
PROT. N°				DATA 21/10/2025		
CL. 06-06-02	revisione	data	descrizione	redatto	controllato	approvato
DEL						
FASC. 1172 SUB						



intervento ✓ ubicazione

RESPONSABILE DEL PROGETTO
ING.ANNALISA VITA
(documento firmato digitalmente)

PROGETTISTA
GEOM. RITA DIGANI
(documento firmato digitalmente)

COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE

(documento firmato digitalmente)

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	PZ. MAN.	IMP. MAN.	IMPORTO
N.	CODICE								
1	1	MANUTENZIONE GENERALE E CONTROLLO ANNUALE DI LEGGE PARETE MOBILE DIVISORIA Intervento completo ed esaustivo relativo alla manutenzione di qualsiasi parete mobile divisoria, presenti all'interno delle palestre ubicate nelle Scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Modena. L'intervento dovrà rispettare le prescrizioni emanate dal D.Lgs. 81/2008 e dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE, e delle Normative UNI-EN allo scopo del rilascio del certificato di collaudo (singolo per ogni parete) e dovrà essere comprensivo di quanto elencato di seguito: - verifica del corretto funzionamento di tutte le parti in movimento e del loro stato di efficienza (alberi di sollevamento, alberi di trasmissione, alberi d'aggancio, strutture di supporto, teli e cuciture, supporti oscillanti, giunti elastici, alberi pieni ed innesti, pignoni, catene, motori, fine/corsa, freni, pulegge, cinghie di sollevamento, cintini, fine/corsa d'emergenza, quadri elettrici, pulsantiere, scatole di derivazione, messa a terra, supporti motori, supporti freni e fine/corsa, gruppi di aggancio, minuteria generale, ecc.); ANALISI VISIVA DELLA PARETE E SUA VERIFICA FUNZIONALE - Verifica della parete in posizione di massima e minima altezza con eventuale correzione a fine corsa di esercizio e di emergenza; - Controllo dell'efficienza della pulsantiera; CONTROLLO DEL MOTORE E DEGLI ORGANI DI TRASMISSIONE - Verifica generale e controllo di rumorosità del motore; - Verifica della ruota dentata e della catena; - Prova della tensione della catena ed eventuale registrazione; - Prova della tensione della catena ed eventuale registrazione; - Verifica livello dell'olio, e cambio olio compreso di svuotamento, pulizia e riempimento con olio nuovo; - Verifica per eventuali danni al cabloggio elettrico; - Verifica delle strutture di sostegno del motore; - Verifica di sicurezza del freno CONTROLLO DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA - Verifica dell'interruttore di fine corsa e suo controllo funzionale; - Verifica dei dispositivi di bloccaggio; - Prova delle staffe di smorzamento di dispositivi di bloccaggio; CONTROLLO APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO - Verifica albero motore; - Verifica del gioco dei giunti elastici e della corona dentata; - Verifica dei cuscinetti a sfera oscillanti; - Verifica dell'albero di trasmissione e avvolgimento; - Verifica degli alberi di aggancio e delle catene di sospensione; - Eventuale taratura delle catene di sospensione e messa in sicurezza contro gli spostamenti laterali; - regolazioni, tarature e prove di funzionamento; - individuazione di eventuali anomalie per intervenire ed evitarne la rottura; - Controllo funzionamento della pulsantiera CONTROLLO DEL MATERIALE CHE COSTITUISCE LA PARETE DIVISORIA - Verifica del telo; - Verifica delle consistenze delle cuciture;							

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	PZ. MAN.	IMP. MAN.	IMPORTO
N.	CODICE								
		- Eliminazione/Cuciture degli strappi senza limitazione di dimensione; - Verifica di eventuali deformazioni della barra di sollevamento e sistemazione di quest'ultimo; - Verifica dello stato di usura dei tiri di sollevamento montati sulle pulegge e se necessario sistemazione adeguata; - Verifica e regolazione dei tiri sulla barra di sollevamento; - Verifica delle cinghie di sollevamento e del loro stato di usura; - Verifica delle saldature della struttura; - Verifica degli ancoraggi alla struttura portante di copertura. - preparazione di tutti i materiali necessari per la manutenzione, compreso il loro carico, scarico, imballaggio, trasporto andata e ritorno, custodia H24, ecc.; - trasporto andata e ritorno di operai e mezzi d'opera, compresa la trasferta; - manodopera di operai altamente specializzati, anche in alta quota con l'ausilio di piattaforme aeree elettriche, comprese nel prezzo, aventi caratteristiche tali da non arrecare danni alla pavimentazione della palestra oggetto di intervento; - qualsiasi ulteriore noleggio dovesse rendersi necessario per garantire una lavorazione completa ed eseguita a perfetta regola d'arte; - trasporto a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta, compreso gli oneri di smaltimento; - pulizia approfondita della pavimentazione della palestra, a lavori ultimati, per garantire una perfetta igiene della stessa secondo le direttive imposte dalla Direzione Lavori; - emissione di report di manutenzione contenenti l'elenco sia di tutti i controlli effettuati sia delle non conformità riscontrate realizzare in doppia copia una sarà consegnata alla proprietà dell'impianto (Provincia di Moden-Area Lavori Pubblici) una dovrà essere ben visibile nelle vicinanze dell'impianto.							
		COMUNE DI MODENA							
		ISTITUTO GUARINI DI MODENA 1		1,00					
		SELMI VIALE LEONARDO DA VINCI 3		3,00					
		COMUNE DI FINALE EMILIA							
		CALVI DI FINALE EMILIA 1		1,00					
		MORANDI DI FINALE EMILIA 1		1,00					
		COMUNE DI MIRANDOLA							
		GALILEI 1		1,00					
		COMUNE DI CARPI							
		FANTI VIA PERUZZI 1		1,00					
		DA VINCI VIA PERUZZI 1		1,00					
		VALLAURI VIA PERUZZI 1		1,00					
		COMUNE DI SASSUOLO							
		BAGGI 1		1,00					
		VOLTA 2		2,00					
		PARADISI 1		1,00					

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	PZ. MAN.	IMP. MAN.	IMPORTO
N.	CODICE								
		Totale	Cadauno	14,00	800,00	35,00	280,00	3.920,00	11.200,00
2	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEI CONTROLLI ESEGUITI ALLA VOCE DI EPU 1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEI CONTROLLI ESEGUITI ALLA VOCE DI EPU 1 Intervento specifico, aggiuntivo ed integrativo alla voce EPU 1, relativo alle manutenzioni straordinarie delle pareti mobili divisorie presente all'interno della palestra che a seguito del controllo annuale hanno evidenziato delle anomalie oppure esiti negativi che non renderebbero a norma l'impianto; le opere di manutenzione straordinaria come specificato alla voce di EPU n. 2 sono obbligatoriamente soggette alla verifica e accettazione da parte del D.L. incaricato come l'eventuale scelta della palrete mobile su cui intervenire. L'intervento dovrà rispettare le prescrizioni emanate dal D.Lgs. 81/2008 e dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE e dovrà essere comprensivo di quanto elencato di seguito: - sostituzione della pulsantiera di comando generale mediante la fornitura e posa in opera di una nuova pulsantiera di comando con selettore a chiave a norma; - sostituzione dei tiri di sollevamento montati sulla barra di sollevamento; - sostituzione della barra di sollevamento; - sostituzione dei tiri di sollevamento montati sulle pulegge; - fornitura e posa di tutta la segnaletica di sicurezza mancante; - sistemazione e messa a norma dell'impianto elettrico che alimenta la pulsantiera di comando; - regolazione di micro-salita e discesa; - Sostituzione di cinghie e pulegge danneggiate o usurate; - Targhette standard; - Protezioni antirto; - Sistemazione anomalie del freno; - Sostituzione dei freni; - preparazione di tutti i materiali necessari per la manutenzione, compreso il loro carico, scarico, imballaggio, trasporto andata e ritorno, custodia H24, ecc.; - trasporto andata e ritorno di operai e mezzi d'opera, compresa la trasferta; - manodopera di operai altamente specializzati, anche in alta quota con l'ausilio di piattaforme aeree elettriche, comprese nel prezzo, aventi caratteristiche tali da non arrecare danni alla pavimentazione della palestra oggetto di intervento; - qualsiasi ulteriore noleggio dovesse rendersi necessario per garantire una lavorazione completa ed eseguita a perfetta regola d'arte; - trasporto a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta, compreso gli oneri di smaltimento; - pulizia approfondita della pavimentazione della palestra, a lavori ultimati, per garantire una perfetta igiene della stessa secondo le direttive imposte dalla Direzione Lavori; - emissione di report di manutenzione contenenti l'elenco sia di tutti i controlli effettuati sia delle non conformità riscontrate. COMUNE DI MODENA ISTITUTO GUARINI DI MODENA 1							
		A RIPORTARE		1,00					11.200,00

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	PZ. MAN.	IMP. MAN.	IMPORTO
N.	CODICE								
		RIPORTO							11.200,00
		SELMI VIALE LEONARDO DA VINCI 3		3,00					
		COMUNE DI FINALE EMILIA							
		CALVI DI FINALE EMILIA 1		1,00					
		MORANDI DI FINALE EMILIA 1		1,00					
		COMUNE DI MIRANDOLA							
		GALILEI 1		1,00					
		COMUNE DI CARPI							
		DA VINCI VIA PERUZZI 1		1,00					
		VALLAURI VIA PERUZZI 1		1,00					
		COMUNE DI SASSUOLO							
		BAGGI 1		1,00					
		VOLTA 2		2,00					
		PARADISI 1		1,00					
		Totale	Cadauno	13,00	1.050,00	35,00	367,50	4.777,50	13.650,00
	M01.001	MANODOPERA MANODOPERA MANODOPERA EDILE E IMPIANTISTICA MANODOPERA EDILE E IMPIANTISTICA							
3	M01.001.040 (List. DS2025)	Installatore 2a categoria Installatore 2a categoria							
		COMUNE DI MODENA							
		ISTITUTO GUARINI DI MODENA 1		1,00					
		SELMI VIALE LEONARDO DA VINCI 1		1,00					
		COMUNE DI FINALE EMILIA							
		CALVI DI FINALE EMILIA 1		1,00					
		MORANDI DI FINALE EMILIA 1		1,00					
		COMUNE DI MIRANDOLA							
		GALILEI 1		1,00					
		COMUNE DI CARPI							
		FANTI VIA PERUZZI 1		1,00					
		DA VINCI VIA PERUZZI 1		1,00					
		VALLAURI VIA PERUZZI 1		1,00					
		COMUNE DI SASSUOLO							
		BAGGI 1		1,00					
		A RIPORTARE							24.850,00

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	PZ. MAN.	IMP. MAN.	IMPORTO
N.	CODICE								
4	F01.103	RIPORTO							24.850,00
		VOLTA 1		1,00					
		PARADISI 1		1,00					
		Totale	h	11,00	25,50	0,00	0,00	0,00	280,50
4	F01.103.005 (List. DS2025)	Oneri speciali							
		SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI							
		SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI							
		ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI							
		ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI							
		Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore, per ora di effettivo servizio							
		Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore, per ora di effettivo servizio							
		COMUNE DI MODENA							
		ISTITUTO GUARINI DI MODENA 3		3,00					
		SELMI VIALE LEONARDO DA VINCI 3		3,00					
		COMUNE DI FINALE EMILIA							
		CALVI DI FINALE EMILIA 3		3,00					
		MORANDI DI FINALE EMILIA 3		3,00					
		COMUNE DI MIRANDOLA							
		GALILEI 3		3,00					
		COMUNE DI CARPI							
		FANTI VIA PERUZZI 3		3,00					
		3 3		3,00					
5	N04.013	VALLAURI VIA PERUZZI 3		3,00					
		COMUNE DI SASSUOLO							
		BAGGI 3		3,00					
		VOLTA 3		3,00					
		PARADISI 3		3,00					
		Totale	h	33,00	39,36	78,00	30,70	1.013,10	1.298,88
		NOLI							
		NOLI							
		NOLI DI MEZZI DI SOLLEVAMENTO							
		NOLI DI MEZZI DI SOLLEVAMENTO							
5	N04.013.005 (List. DS2025)	Piattaforma aerea a compasso, altezza 15 m							
		Piattaforma aerea a compasso, altezza 15 m							
		COMUNE DI MODENA							
		ISTITUTO GUARINI DI MODENA 3		3,00					
		A RIPORTARE							26.429,38

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	PZ. MAN.	IMP. MAN.	IMPORTO
N.	CODICE								
		RIPORTO							26.429,38
		SELMI VIALE LEONARDO DA VINCI 3		3,00					
		COMUNE DI FINALE EMILIA							
		CALVI DI FINALE EMILIA 3		3,00					
		MORANDI DI FINALE EMILIA 3		3,00					
		COMUNE DI MIRANDOLA							
		GALILEI 3		3,00					
		COMUNE DI CARPI							
		FANTI VIA PERUZZI 3		3,00					
		DA VINCI VIA PERUZZI 3		3,00					
		VALLAURI VIA PERUZZI 3		3,00					
		COMUNE DI SASSUOLO							
		BAGGI 3		3,00					
		VOLTA 3		3,00					
		PARADISI 3		3,00					
		Totale	h	33,00	65,11	58,00	37,76	1.246,08	2.148,63
		Totale Oneri speciali Euro							3.447,51
		Importo Lavori Euro							28.578,01
		Importo manodopera Euro						10.956,68	

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	MANODOPERA	% MAN.
A) LAVORI				
Non Definito	28.578,01		10.956,68	38,34
IMPORTO LAVORI Euro		28.578,01	10.956,68	38,34
Oneri speciali Euro	3.447,51			
B) SOMME A DISPOSIZIONE				
ARROTONDAMENTI Euro	134,83			
IVA Euro	6.287,16			
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		6.421,99		
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA Euro		35.000,00		

MODENA, li 21/10/2025

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. ANNALISA VITA

PROGETTISTA
GEOM. RITA DIGANI



Provincia di Modena

Area Tecnica

Telefono 059 209 949 Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340 , 41124 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Registrazione N. 3256

cl. 06-06-02 fasc. 1172

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONTROLLI ANNUALI DI LEGGE NELLE
PARETI MOBILI DIVISORIE PRESENTI ALL'INTERNO DELLE PALESTRE DI PROPRIETA' DELLA
PROVINCIA DI MODENA - ANNO 2025-

QUADRO ECONOMICO



		<i>Euro</i>
a)	Importo lavorazioni a base d'asta di cui €. 10.956,68 per manodopera 38,34%) ...	25.130,50
b)	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	3.447,51
1)	Totale appalto	28.578,01

	Somme a disposizione	
	rilievi, accertamenti e indagini	
	allacciamenti ai pubblici servizi	
	arrotondamenti	134,83
	imprevisti	
	acquisizione aree e immobili	
	accantonamento spese tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs.n. 36/2023	
	spese per attività di consulenza o di supporto	
	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
	spese per pubblicità e Contributo Autorità di Vigilanza	
	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri	
	eventuali collaudi specialistici	
	I.V.A. ed eventuali altre imposte	6.287,16
c)	Somme a disposizione dell'amministrazione	6.421,99
2)	Totale progetto	35.000,00

Visto: Il Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Annalisa Vita

(documento firmato digitalmente)

Il Progettista

Geom. Rita Digani

(documento firmato digitalmente)



PROVINCIA DI MODENA

Area Tecnica

telefono 059 209 623 fax 059 343 706

via J. Barozzi, 340 - 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.di.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

PALESTRE VARIE

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
E CONTROLLI ANNUALI DI LEGGE NELLE PARETI MOBILI DIVISORIE PRESENTI
ALL'INTERNO DELLE PALESTRE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA
- ANNO 2025.

RIFERIMENTO ELABORATO

6

Piano di sicurezza e Coordinamento

PROT. N°

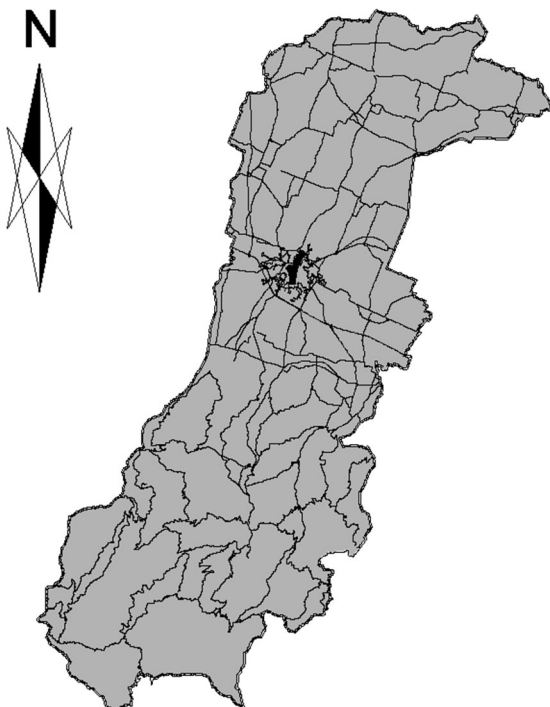
CL. 06-06-02

DEL

FASC. 1172 SUB

DATA 21/10/2025

revisione	data	descrizione	redatto	controllato	approvato



intervento



ubicazione

RESPONSABILE DEL PROGETTO

ING. ANNALISA VITA

(documento firmato digitalmente)

PROGETTISTA

GEOM. RITA DIGANI

(documento firmato digitalmente)

COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE

(documento firmato digitalmente)

INDIRIZZO CANTIERE:

PALESTRE IN INDIRIZZO NEL COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

OPERA DA REALIZZARE:

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER CONTROLLI
PARETI MOBILI ANNO 2025

COMMITTENTE:

PROVINCIA DI MODENA
Ing. Annalisa Vita

IMPRESE:

da definire (Impresa affidataria)

Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)

**Redatto in riferimento al singolo cantiere interessato ai sensi dell'articolo 100 e
allegato XV del D.Lgs. 81/08 s.m.i. (conforme ai contenuti riportati nell'Allegato III
del DI del 9 Settembre 2014)**

Rev	Data	Descrizione	Redattore	Firma
00	20/05/2024	prima emissione	CSP	

PREMESSA.....	3
VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	4
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	7
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI.....	10
ORGANIGRAMMA DI CANTIERE.....	11
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE	12
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	17
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	23
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	31
PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS	35
MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	36
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO.....	37
DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS	37
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI.....	37
ALLEGATI.....	40

PREMESSA

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (in sigla PSC) viene redatto ai sensi dell'articolo 100 del D.Lgs. 81/08 secondo il modello semplificato contenuto nell'allegato II del Decreto Interministeriale 9 settembre 2014.

Il Piano è specifico per il singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità; i suoi contenuti, conformi alle prescrizioni dell'articolo 15 del D.Lgs. 81/08, sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il Coordinatore per la Sicurezza.

Ogni variazione dei dati o delle fasi che interverranno in corso d'opera sarà riportata con fogli aggiuntivi.

Prima delle lavorazioni, i responsabili della sicurezza nel cantiere divulgheranno i contenuti ai lavoratori addetti al fine di eseguire le fasi di lavoro e le attività di coordinamento secondo gli indirizzi specifici del presente documento.

Copia del piano è stata distribuita per l'assolvimento degli obblighi di legge ai seguenti soggetti.

NOMINATIVO	QUALIFICA	FIRMA
PROVINCIA DI MODENA	<i>Committente dei lavori per presa visione e trasmissione alle imprese esecutrici</i>	
da definire	<i>Datore di lavoro impresa affidataria per accettazione e trasmissione PSC ad imprese subappaltatrici e lavoratori autonomi</i>	
	<i>RLS impresa esecutrice per avvenuta consultazione ai sensi dell'articolo 100 comma 4 D.Lgs. 81/08 smi</i>	

VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La presente sezione costituisce adempimento a quanto disposto dall'Allegato XV al D.lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente alle indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.

L'obiettivo primario del presente documento è quello di individuare, analizzare e valutare i rischi ed individuare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee alla loro eliminazione o riduzione entro limiti di accettabilità.

La metodologia di valutazione adottata è quella "semiquantitativa" in ragione della quale il rischio (R) è rappresentato dal prodotto della probabilità (P) di accadimento dell'evento dannoso ad esso associato, variabile da 1 a 4, con la gravità (G), cioè l'entità del danno, anch'essa variabile tra 1 e 4.

I significati della **Probabilità (P)** e della **Gravità (G)** al variare da **1 a 4** sono rispettivamente indicati nelle tabelle seguenti.

Probabilità	Gravità			
	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
Improbabile	1	2	3	4
Poco probabile	2	4	6	8
Probabile	3	6	9	12
Altamente probabile	4	8	12	16

P	Livello di probabilità	Criterio di Valutazione
1	Improbabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. - Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
3	Probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto - E' noto qualche episodio di cui alla mancanza ha fatto seguire il danno - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
4	Altamente probabile	- Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno. - Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta. - Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa.

G	Livello del danno	Criterio di Valutazione
---	-------------------	-------------------------

1	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	Gravissimo	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale permanente. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Pertanto, il significato del livello di **Rischio (R)** al variare da **1** a **16** è il seguente:

RISCHIO	R = PxG	PRIORITA'	PROCEDURE D'INTERVENTO	ACCETTABILITA' RISCHIO
Non significativo	1	Nessuna	Controllo e mantenimento del livello del rischio	ACCETTABILE
Lieve	2 - 4	Lungo termine	Mantenimento e miglioramento del controllo del livello di rischio e programmazione delle misure di adeguamento e miglioramento sul lungo termine	
Medio	6 - 8	Medio termine	Attuazione del controllo e programmazione sul medio termine degli interventi per la riduzione del rischio	DA MIGLIORARE
Alto	9 - 12	Breve termine	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza, programmazione degli interventi a breve termine	
Molto alto	16	Immediato	Programmazione degli interventi immediati e prioritari	NON ACCETTABILE

La Valutazione dei Rischi misurabili e non misurabili.

Il processo di valutazione passa attraverso i seguenti step:

1. Identificazione delle sorgenti di pericolo, dei rischi e dei lavoratori esposti.
2. Calcolo del **Rischio iniziale Ri**, effettuata in maniera diversa in base alla classificazione in:
 - Rischi non misurabili
 - Rischi misurabili
3. Normalizzazione dell'indice di rischio su un'unica **scala [1÷16]**
4. Individuazione e programmazione degli interventi necessari di tipo **"hardware"** per la riduzione del rischio alla fonte, secondo le priorità indicate dai principi generali dell'art.15 del D.lgs. 81/08
5. Individuazione e determinazione degli interventi di tipo **"software"** di riduzione del rischio, specifici per ogni rischio valutato e per ogni gruppo omogeneo (interventi organizzativi, procedurali, formazione, informazione,

uso di dispositivi di protezione collettivi e individuali, che di fatto non modificano il luogo di lavoro, l'attrezzatura o il processo)

6. Calcolo del **Rischio residuo R_r**.

Rischio iniziale

Per la valutazione del **Rischio iniziale R_i** si tiene conto solo delle proprietà intrinseche del pericolo e dei presidi di prevenzione che sono parte integrante della fonte di pericolo (macchina/ attrezzatura/ apparato/ parte di impianto/luogo di lavoro), quindi connessi a disposizioni dettate dalla legislazione o dalle norme tecniche specifiche per l'area, l'attrezzatura, l'attività o il compito.

- Per i Rischi non misurabili (caduta, urto, scivolamento, lavori in quota, ecc.), il rischio iniziale è valutato tramite una stima della probabilità di accadimento dell'evento indesiderato e della gravità del danno che ne può derivare. L'attribuzione dei parametri P e G viene guidata attraverso criteri\parametri diversi per ogni categoria di rischio.
- Per i Rischi misurabili (Rumore, vibrazioni, agenti chimici, ecc.) il rischio iniziale è frutto di un algoritmo di calcolo specifico per ogni calcolo in rispondenza alle norme specifiche

Normalizzazione dell'indice di rischio iniziale ed individuazione delle misure

Indipendentemente dal metodo di valutazione adottato il rischio iniziale **R_i** viene normalizzato su un'unica **scala** da **1** a **16** in modo da poter definire:

- La gravità del rischio a cui sono esposti i lavoratori, da 1 lieve a 16 inaccettabile
- Se il rischio è **accettabile** ($R_i \leq 4$), da **migliorare** ($6 \leq R_i \leq 12$) o **inaccettabile** ($R_i = 16$)
- Una priorità d'intervento per la riduzione del rischio

Nel caso la valutazione del rischio iniziale **R_i** risulti accettabile ($R \leq 4$) non c'è necessità di provvedere al calcolo del rischio residuo; la valutazione del rischio è quella iniziale ed i dati ottenuti vengono riassunti nella Scheda sintetica di valutazione del rischio.

Altrimenti si valuta prima la possibilità di attuare misure di prevenzione e protezione che intervengono direttamente alla fonte e che, una volta attuate, ne saranno parte integrante, (come per esempio la sostituzione di ciò che è pericoloso, la riprogettazione o modifica delle attrezzature e dei processi, ecc.), quindi si procede all'individuazione delle misure preventive e protettive attuate.

Rischio residuo

Stabilito il valore del **Rischio iniziale R_i** ed effettuata la sua normalizzazione si perviene al **Rischio residuo R_r** introducendo nel processo di valutazione un **parametro K** di riduzione non considerato nel calcolo iniziale di **R_i** in quanto non parte integrante della fonte di pericolo (macchina/attrezzatura/apparato/parte di impianto/luogo di lavoro), ma che contribuisce alla definizione del rischio residuo **R_r** effettivo.

$$R_r = R_i \times K_{tot}$$

Il **Valore K**, specifico per ogni rischio e gruppo omogeneo è calcolato come sommatoria dei singoli coefficienti in gioco:

$$K_{tot} = K_1 \times K_2 \times K_3 \times \dots$$

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)

Indirizzo del cantiere (a.1)	COMUNE DI MODENA Istituto "Selmi" ubicato in Viale Leonardo da Vinci 300 a Modena (n. 3 pareti); Istituto "G. Guarini" ubicato in Viale Corassori, 95 a Modena (n. 1 parete); COMUNE DI FINALE EMILIA Istituto "Calvi" ubicato in Via Digione 20 a Finale Emilia (MO) (n. 1 parete) Istituto "Morandi" ubicato in Via Digione 20 a Finale Emilia (MO) (n. 1 parete) COMUNE DI MIRANDOLA Istituto "Galilei" ubicato in Via Barozzi, 6 a Mirandola (MO) (n. 1 parete) COMUNE DI CARPI Istituto "Fanti" ubicato in Via Baldassarre Peruzzi 7 a Carpi (MO) (n. 1 parete) Istituto "Da Vinci" ubicato in Via Baldassarre Peruzzi 9 a Carpi (MO) (n. 1 parete) Istituto "Vallauri" ubicato in Via Baldassarre Peruzzi 13 a Carpi (MO) (n. 1 parete) COMUNE DI SASSUOLO Istituto "Volta" ubicato in P.zza Falcone e Borsellino, 3 a Sassuolo (n. 2 pareti);
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: Le ubicazioni dei cantieri saranno dislocate all'interno delle palestre di diversi Istituti scolastici presenti nella Provincia di Modena. Caratterizzazione geotecnica: Le indagini geotecniche dei siti non sono necessarie, in quanto gli interventi previsti in appalto riguardano unicamente le manutenzioni delle pareti mobili divisorie presenti all'interno delle suddette palestre. Contestualizzazione dell'intervento: Le ubicazioni dei cantieri saranno dislocate all'interno delle palestre di diversi Istituti scolastici presenti nella Provincia di Modena.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	L'Amministrazione della Provincia di Modena ha fra i propri compiti istituzionali la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici ospitanti le scuole secondarie di secondo grado. Una delle attività frequenti che si rendono necessarie per garantire la fruibilità e la sicurezza delle palestre ubicate all'interno delle suddette scuole è costituita dagli interventi di manutenzione e riparazione delle pareti mobili divisorie presenti all'interno di alcune palestre. Tra i 47 complessi in gestione della Provincia di Modena, i seguenti Istituti scolastici sono dotati di pareti mobili divisorie, che svolgono la funzione di suddividere gli spazi presenti nelle palestre connesse ai plessi scolastici: Gli interventi dovranno essere sempre condivisi e approvati dai tecnici della Provincia di Modena e dovranno essere corredati di documentazione fotografica ante e post-intervento. Gli interventi riguardano principalmente le sistemazioni delle diverse problematiche riscontrate nelle pareti mobili divisorie, per garantire la sicurezza e la perfetta funzionalità di ogni singolo elemento di cui sono composte. I lavori previsti in progetto devono essere realizzati entro e non oltre il termine stabilito nel Capitolato Speciale d'Appalto; in caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori, saranno applicate le penali previste nel Capitolato medesimo. Tutte le lavorazioni potranno essere eseguite durante l'utilizzo degli Istituti scolastici da parte di alunni e docenti, ossia in corso di anno scolastico, ma dovranno essere comunque adottate misure di sicurezza, anti-rumore, di protezione dalle polveri, di segregazione delle aree di lavoro e delle zone di stoccaggio dei materiali edili e si dovrà organizzare l'accesso alle aree di intervento, al fine di limitare al massimo le

	interferenze spazio-temporali. Ogni intervento dovrà rispettare le prescrizioni emanate dal D.Lgs. 81/2008 e dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE e dovrà essere comprensivo di quanto elencato di seguito: - individuazione di eventuali anomalie per intervenire ed evitarne la rottura; - preparazione di tutti i materiali necessari per la manutenzione, compreso il loro carico, scarico, imballaggio, trasporto andata e ritorno, custodia H24, ecc.; - trasporto andata e ritorno di operai e mezzi d'opera, compresa la trasferta; - manodopera di operai altamente specializzati, anche in alta quota con l'ausilio di piattaforme aeree elettriche, comprese nel prezzo, aventi caratteristiche tali da non arrecare danni alla pavimentazione della palestra oggetto di intervento; - qualsiasi ulteriore noleggio dovesse rendersi necessario per garantire una lavorazione completa ed eseguita a perfetta regola d'arte; - trasporto a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta, compreso gli oneri di smaltimento; - pulizia approfondita della pavimentazione della palestra, a lavori ultimati, per garantire una perfetta igiene della stessa secondo le direttive imposte dalla Direzione Lavori; - emissione di report di manutenzione contenenti l'elenco sia di tutti i controlli effettuati sia delle non conformità riscontrate.
--	---

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente:	
	Ragione sociale	PROVINCIA DI MODENA
	Indirizzo	Viale Jacopo Barozzi, 340 - 41124 Modena (MO) - Italia
	Legale rappresentante	Ing. Annalisa Vita
	Codice Fiscale	01375710363
	Partita IVA	01375710363
	Recapiti telefonici	059209111
	Mail/PEC	info@provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
	Coordinatore per la progettazione	
	Cognome e Nome	Rita Digani
	Indirizzo	Viale Jacopo Barozzi, 340 - 41124 Modena (MO) - Italia
	Codice Fiscale	
	Recapiti telefonici	059209649
	Mail/PEC	digani.r@provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
	Luogo e data nascita	
	Ente rappresentato	PROVINCIA DI MODENA
	Coordinatore per l'esecuzione	
	Cognome e Nome	Rita Digani
	Indirizzo	Viale Jacopo Barozzi, 340 - 41124 Modena (MO) - Italia
	Codice Fiscale	

	Recapiti telefonici	059209649
	Mail/PEC	digani.r@provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
	Luogo e data nascita	
	Ente rappresentato	PROVINCIA DI MODENA
	Responsabile dei lavori	
	Cognome e Nome	Vita Annalisa
	Indirizzo	Viale Jacopo Barozzi, 340 - 41124 Modena (MO) - Italia
	Codice Fiscale	VTINLS72E56H769A
	Recapiti telefonici	059209111
	Mail/PEC	vita.a@provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
	Ente rappresentato	PROVINCIA DI MODENA

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
(2.1.2 b)

Sarà obbligo del CSE integrare il documento, prima dell'inizio dei singoli lavori, con i dati mancanti.

Impresa affidataria: da definire	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo	
Recapiti telefonici	
Mail/PEC	
Datore di lavoro	
Eventuale delegato in materia di sicurezza	
N° previsto di occupanti in cantiere	
Preposto alle misure di coordinamento	
Lavori da eseguire	

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE
(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

Rischio: Caduta di materiali dall'alto			
Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
- Le fasi progettuali hanno evidenziato la presenza di rischio di caduta di materiali all'esterno dell'area di cantiere. - In fase esecutiva e d'intesa con la Direzione Lavori, il CSE (ove presente) è necessario un sopralluogo in cantiere organizzare le lavorazioni e stabilire modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose.	Il montaggio di protezione della pavimentazione della palestra. Delimitazione della porzione della palestra interessata dalla manutenzione.	.	L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano. Durante gli interventi di manutenzione alle pareti mobili non dovranno essere effettuate nessun tipo di attività sportiva

Rischio: Presenza di infrastrutture interferenti			
Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
- Le fasi progettuali hanno evidenziato la presenza di infrastrutture esistenti (cortili, aree cortilive scolastiche). - In fase esecutiva e d'intesa con la Direzione Lavori, il CSE (ove presente) è necessario un sopralluogo in cantiere organizzare le lavorazioni. - Qualora la presenza dei fabbricati creasse interferenze alle lavorazioni, si dovranno prendere accordi con i proprietari interessati. Per impedire l'accesso, anche	- Controllare periodicamente l'integrità degli apprestamenti allestiti. - Designare un preposto con compiti di sorveglianza e di sospensione dei lavori in caso di pericolo grave e immediato. - Controllo periodico dell'integrità della delimitazione.	Controllo preventivo ingresso in palestra, in particolare con l'inserimento della piattaforma elevatrice.	

Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) Individuazione analisi e valutazione dei rischi relativi all'area di cantiere

involontario, alle zone di lavoro da parte di persone non autorizzate o non addette ai lavori, nelle zone corrispondenti agli interventi, adottando tutti gli opportuni accorgimenti, in relazione alle caratteristiche del lavoro stesso.			
--	--	--	--

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)

Elemento: Disposizioni per la cooperazione e coordinamento

Disposizioni per l'organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
	Il CSE per garantire la cooperazione, il coordinamento e la reciproca informazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi dovrà attuare le seguenti azioni: 1. Valutazione preliminare del Piano di Sicurezza e Coordinamento 2. Riunione preliminare all'inizio dei lavori 3. Verifica dei Piani Operativi di Sicurezza e della documentazione degli esecutori 4. Riunioni di coordinamento 5. Sopralluoghi e controlli 6. Coordinamento degli RLS e RLST 7. Aggiornamento documenti di sicurezza.	Organizzare gli interventi descritti nel progetto senza nessuna attività didattica e sportiva, per questo tutte le date e ore degli interventi dovranno essere organizzate in collaborazione con la Provincia di Modena la Dirigenza scolastica e il Comune di Modena ufficio sport (utilizzatore delle palestre nelle ore pomeridiane). Per tale motivo la ditta appaltatrice dovrà fornire preventivamente un cronoprogramma degli interventi che dovrà essere preventivamente autorizzato.	La predisposizione delle misure sopra elencate rimangono essenzialmente in capo al CSE che tramite i datori di lavoro delle diverse imprese dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie e lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto riportato sopra. Durante gli interventi di manutenzione alle pareti mobili non dovranno essere effettuate nessun tipo di attività sportiva.

Elemento: Impianto elettrico con allaccio impianto esistente

Impianto elettrico con allaccio ad impianto esistente.

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
	Quando le macchine e le apparecchiature fisse, mobili, portatile e trasportabili sono alimentate, anziché da una rete elettrica dell'impresa, da una rete di terzi, l'impresa stessa deve provvedere all'installazione dei dispositivi e degli impianti di protezione in modo da rendere la rete di alimentazione rispondente ai requisiti di sicurezza a meno che, prima della connessione, non venga effettuato un accertamento delle condizioni di sicurezza con particolare riferimento all'idoneità dei mezzi di	L'impianto elettrico del cantiere sarà dislocato come indicato in planimetria e realizzato, mediante allaccio all'impianto esistente. La realizzazione dell'impianto dovrà essere, in tutte le sue parti (conduttori, loro posa, protezioni, quadri elettrici, grado di protezione rapportato al tipo di ambiente	Gli impianti elettrici, devono essere realizzati, a totale carico dell'Impresa Affidataria, da parte di ditta qualificata in possesso dei requisiti di legge che, al termine dei lavori, rilascerà la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. n. 37/08. La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in

	connessione, delle linee, dei dispositivi di sicurezza e dell'efficienza del collegamento a terra delle masse metalliche. Tale accertamento può essere effettuato anche a cura del proprietario dell'impianto che ne dovrà rilasciare attestazione scritta all'impresa. L'installatore dell'impianto deve consegnare al datore di lavoro la DICHIARAZIONE di CONFORMITA' dell'impianto di terra/scariche atmosferiche (cosicché risulti omologato). Posizionare i cavi elettrici mobili in modo che durante le lavorazioni non costituiscono intralcio e non vengano danneggiati per schiacciamento: - posa sospesa su pali con altezza dal piano di campagna non minore di 5 metri nella zona interna di cantiere e 6 metri in caso di area pubblica (CEI 11-4), selle arrotondate per evitare che spigoli taglienti possano danneggiare il cavo, e campate con opportuna freccia per limitare il tiro sul rame entro i limiti tollerati; - posa cavi sopraelevata su pareti con ancoraggio ogni 2 metri almeno che non si tratti di cavi speciali con fune incorporata; - posa cavi interrata nei punti di passaggio dei veicoli con profondità di almeno 50 cm, in tubi di plastica di tipo pesante; - per lavori edili di breve durata o di piccole ristrutturazioni o finiture è possibile utilizzare attrezzature equipaggiate con prese per uso domestico, in assenza di acqua, polveri e urti, oppure utilizzare prese di tipo industriale (CEI 23-12); - utilizzare nei lavori di cantiere soltanto prese, spine, prolunghe, avvolgi cavo con grado di protezione minima IP67. - la stesa a suolo è consentita solo se il cavo è di tipo H07RN-F non costituisce intralcio e non può essere danneggiato meccanicamente o chimicamente; - cavi e prese devono essere compatibili con le esigenze	lavorativo) rispondente alle norme di buona tecnica CEI. Tutti i componenti dell'impianto elettrico devono avere grado di protezione minimo IP44, ad eccezione delle prese a spina di tipo mobile (volanti), che avranno grado di protezione IP67 (protette contro l'immersione) e degli apparecchi illuminanti, che avranno un grado di protezione IP55. Le prese a spina nei cantieri devono essere dei tipo "industriale", ossia conformi alla norma CEI 23-12 (tipo CEE - IEC 309). Le prese e spine devono essere di tipo IP 67 per lavori in esterno. Quelle con corrente nominale > 16 A devono essere di tipo interbloccato e con interblocco perfettamente funzionante. I cavi volanti devono essere di tipo H07RN-F o equivalenti I quadri per la distribuzione dell'elettricità devono essere conformi alle prescrizioni della NORMA EUROPEA CEI EN 60439-4 (CEI 17-13/4 "Prescrizioni particolari per le apparecchiature assiemate per cantieri ASC") ed avere le seguenti dotazioni minime: - interruttore differenziale con I_{dn} non inferiore a 30 mA a protezione di un numero massimo di 6 prese; - interruttori generali di quadro del tipo bloccabili in posizione aperta per evitare che il circuito sia chiuso in maniera imprevista durante l'esecuzione di lavori elettrici o per manutenzione di apparecchi e impianti; - interruttore generale di emergenza del tipo a "fungo rosso" posizionato sulla carcassa esterna del quadro;	capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate: - l'integrità e il funzionamento dell'impianto elettrico.
--	---	---	--

	del cantiere e con idoneo grado di protezione minimo IP55 per i lavori interni e IP67 per i lavori esterni; - non sono ammesse prese di tipo civile se non per brevi lavorazioni utilizzando specifico adattatore, con attrezzature minute e quando non ci sono particolari rischi nei confronti di presenza di acqua o polveri. Devono comunque essere utilizzati gli appositi adattatori per collegare tali prese civili alle prese industriali da cantiere.	- sportello chiudibile a chiave o coincidente con l'interruttore generale per i quadri privi di chiave. Per l'impianto elettrico di cantiere è pertanto necessario predisporre i seguenti documenti: - la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08 completa degli allegati di legge.	
--	--	--	--

Elemento: Presidi antincendio e servizi di emergenza

Presidi antincendio per la gestione delle emergenze antincendio.

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
	In tutti i casi è necessario organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio, e gestione delle emergenze, anche segnalando preventivamente la localizzazione del cantiere in modo che risulti agevole e tempestivo l'intervento dei soccorsi in caso di necessità. Qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza e per quella di altre persone, nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, deve prendere misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, in relazione alle sue conoscenze ed ai mezzi tecnici disponibili. Tali misure, nell'impossibilità di adottare altri provvedimenti, possono consistere anche nell'abbandono del posto di lavoro o della zona pericolosa. In situazioni di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato non possono essere riprese le attività (salvo eccezioni motivate) prima che sia stato rimosso tale pericolo.	Per la gestione delle emergenze incendio, ciascuna impresa deve tenere in cantiere in un luogo custodito e facilmente raggiungibile: - un telefono cellulare o altro mezzo di comunicazione idoneo ad attivare velocemente i Vigili del Fuoco (115). - presidi antincendio mobili (estintori).	La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate: - l'integrità del presidio antincendio. - il funzionamento del mezzo di comunicazione.

	Servizio antincendio In relazione al tipo di attività, al numero di lavoratori occupati e ai fattori di rischio, tenuto conto dei criteri generali emanati con specifiche norme di legge, devono essere individuate e messe in atto le misure di prevenzione incendi e di gestione delle emergenze conseguenti, nonché le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio. I dispositivi per combattere l'incendio devono risultare adeguati ai rischi e facilmente accessibili ed utilizzabili. Servizio di evacuazione dei lavoratori (e salvataggio) In relazione al tipo di attività, al numero dei lavoratori occupati e ai fattori di rischio, devono essere definite misure che consentano ai lavoratori, in caso di pericolo grave ed immediato che non può essere evitato, di cessare la loro attività, ovvero mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il posto di lavoro. Ove del caso, le misure devono essere contenute in apposito piano di evacuazione, e devono essere individuati i soggetti incaricati della gestione di tale piano. Il piano di evacuazione deve essere reso noto a tutti i lavoratori interessati ed esposto in cantiere. I soggetti incaricati del servizio di evacuazione dei lavoratori nelle situazioni di pericolo grave ed immediato, devono accertarsi che tutti i lavoratori abbiano abbandonato i posti di lavoro o la zona di pericolo e mettere in atto le relative procedure di emergenza.		
--	--	--	--

Elemento: Presidi di primo soccorso

Presidi sanitari per la gestione delle emergenze di primo soccorso.

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
-------------------------------------	-----------	--------------------------------	-------------------------

	Le attrezzature minime di equipaggiamento ed i dispositivi di protezione individuale per gli addetti al primo intervento interno ed al pronto soccorso, vanno tenute presso ciascun cantiere, adeguatamente custodite in un luogo pulito e facilmente accessibili ed individuabili con segnaletica appropriata, riparato dalla polvere, ma non chiuso a chiave, per evitare perdite di tempo al momento in cui se ne ha bisogno. È comunque opportuno valutare i presidi medico-chirurgici con il medico competente, ove previsto, e dal sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, in relazione alla particolarità dei lavori e sulla base dei rischi presenti nel luogo di lavoro. I suddetti presidi devono in tutti i casi, essere corredati da istruzioni complete sul corretto stato d'uso dei presidi e i primi soccorsi in attesa del medico.	Per la gestione delle emergenze e prestare le prime cure ai lavoratori infortunati o colpiti da malore, ciascuna impresa deve tenere in cantiere in un luogo custodito e facilmente raggiungibile: - un telefono cellulare o altro mezzo di comunicazione idoneo ad attivare velocemente il Servizio Sanitario Nazionale (118). - una cassetta di pronto soccorso (aziende occupanti oltre 3 addetti in cantiere) contenente i presidi sanitari minimi indicati nell'allegato I del D.M. 388/2003, integrati sulla base dei rischi presenti in cantiere su indicazione del medico competente. - un pacchetto di medicazione (aziende occupanti fino a 2 addetti in cantiere) contenente i presidi sanitari minimi indicati nell'allegato II del D.M. 388/2003, integrati sulla base dei rischi presenti in cantiere su indicazione del medico competente.	La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate: - l'integrità del presidio sanitario. - il funzionamento del mezzo di comunicazione.
--	--	--	--

Elemento: Segnaletica di sicurezza

Segnaletica di sicurezza.

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
	Quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, si deve fare ricorso alla segnaletica di sicurezza alla scopo di: - vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo; - avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;	Segnaletica di sicurezza specifica deve essere predisposta nelle zone a rischio per informare i lavoratori e i non addetti.	La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno

Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)**Organizzazione del cantiere**

	- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza; - fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio; - fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza;		lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate: - l'integrità della segnaletica di sicurezza.
--	--	--	--

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3)

Elenco delle fasi lavorative

- Preparazione, delimitazione e sgombero area
- Montaggio e smontaggio trabattello
- Manutenzione parete mobile divisoria e sostituzione del telo
- Smantellamento dell'area di cantiere e pulizia

Lavorazione: Preparazione, delimitazione e sgombero area**Descrizione (Tipo di intervento)**

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub fasi:

- preparazione e delimitazione dell'area di cantiere;
- posizionamento attrezzature di lavoro;
- formazione opere provvisorie (trabattello su ruote);
- preparazione aree di carico e scarico materiali e stoccaggio.

Rischi in riferimento alla lavorazione	Caduta di materiale dall'alto Investimento da veicoli nell'area di cantiere		
Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
La presente fase lavorativa dovrà essere svolta in totale assenza di interferenze spazio-temporali, soprattutto con le attività didattiche presenti nell'Istituto scolastico. Dovranno essere adottate tutte le misure di sicurezza (anti-rumore, protezione dalle polveri, segregazione delle aree di lavoro e	[Caduta di materiale dall'alto] - Le forche semplici possono essere utilizzati solo per operazioni di scarico dei materiali. - Manutenzione dei mezzi di sollevamento secondo le indicazioni del fabbricante e verifica periodica annuale. Gli esiti dei controlli e delle verifiche devono essere disponibili in cantiere. - Controllo dell'integrità delle imbracature, funi e dei ganci di sollevamento. - Controllo dell'integrità degli accessori di	[Caduta di materiale dall'alto] Per la protezione dei lavoratori dalla caduta di materiali sulle vie di transito o posti di lavoro predisporre:	[Caduta di materiale dall'alto] Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria, che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Incaricare un preposto che coordini affinché:

delle zone di stoccaggio dei materiali edili, ecc.) e si dovrà organizzare l'accesso alle aree di intervento al di fuori dagli orari dell'attività scolastica. Nel caso in cui le opere vengano realizzate durante il periodo di apertura delle scuole, dovranno essere messi in atto comportamenti mirati a limitare al massimo l'interferenza con le attività ivi insediate.	sollevamento (gabbie, bilancieri e cassoni). - Le operazioni di movimentazione di materiali con apparecchi di sollevamento fissi e mobili devono essere effettuati da personale abilitato e coadiuvati con l'ausilio di un preposto. - Le attrezzature di movimentazione devono essere sottoposti a controlli iniziali e periodici secondo le indicazioni fornite dal costruttore e dalla normativa vigente. [Investimento da veicoli nell'area di cantiere] - Coordinare la movimentazione dei mezzi qualora gli autisti non godano della completa visuale, evitare di fraporsi fra i mezzi e gli ostacoli ma posizionarsi sempre in posizione visibile e sicura. - Incaricare un preposto per coordinare l'entrata/uscita dei non addetti ai lavori; provvedere alla sospensione/ripresa di eventuali lavorazioni al fine di garantire l'incolumità di mezzi e persone.		- nessun lavoratore non addetto ai lavori transiti nelle zone a rischio. - nessun lavoratore soste in prossimità dei lavori a rischio. - non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di sollevamento materiali con altre attività di cantiere differenti. - non ci sia la presenza contemporanea di più attività di sollevamento con mezzi diversi nella stessa area. [Investimento da veicoli nell'area di cantiere] Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria, che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Incaricare un preposto che coordini affinché: - nessun lavoratore si trovi nel campo d'azione dei mezzi di movimentazione terra o di trasporto - nessun lavoratore soste in prossimità dei lavori con mezzi in movimento. - non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività con macchine in movimento ed attività diverse. - nessun lavoratore transiti o soste nelle zone di carico o scarico dei materiali.
--	---	--	---

Lavorazione: Manutenzione parete mobile divisoria**Descrizione (Tipo di intervento)**

La manutenzione di una parete mobile divisoria interna comprende le seguenti attività:

- verifica del corretto funzionamento di tutte le parti in movimento e del loro stato di efficienza (alberi di sollevamento, alberi di trasmissione, alberi d'aggancio, strutture di supporto, teli e cuciture, supporti oscillanti, giunti elastici, alberi pieni ed innesti, pignoni, catene, motori, fine/corsa, freni, pulegge, cinghie di sollevamento, cintini, fine/corsa d'emergenza, quadri elettrici, pulsantiere, scatole di derivazione, messa a terra, supporti motori, supporti freni e fine/corsa, gruppi di aggancio, minuteria, ecc.);
- regolazioni, tarature e prove di corretto funzionamento;
- individuazione di eventuali anomalie per intervenire ed evitarne al rottura;
- preparazione di tutti i materiali necessari per la manutenzione, compreso il loro carico, scarico, imballaggio, trasporto andata e ritorno, custodia H24, ecc.;
- trasporto andata e ritorno di operai e mezzi d'opera, compresa la trasferta;
- manodopera di operai altamente specializzati, anche in alta quota con l'ausilio di piattaforme aeree elettriche oppure trabattello su ruote, comprese nel prezzo, aventi caratteristiche tali da non arrecare danni alla pavimentazione della palestra oggetto di intervento;
- qualsiasi ulteriore noleggio dovesse rendersi necessario per garantire una lavorazione completa ed eseguita a perfetta regola d'arte;
- trasporto a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta, compreso gli oneri di smaltimento;
- pulizia approfondita della pavimentazione della palestra, a lavori ultimati, per garantire una perfetta igiene della stessa secondo le direttive imposte dalla Direzione Lavori;
- emissione di report di manutenzione contenenti l'elenco sia di tutti i controlli effettuati sia delle non conformità riscontrate.

Rischi in riferimento alla lavorazione	Caduta dall'alto e sfondamento > 2 metri Elettrocuzione Rumore		
Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
[Rumore] Le lavorazioni rumorose dovranno essere pianificate in modo da evitare lavorazioni contemporanee in zone adiacenti o limitrofe.	[Caduta dall'alto e sfondamento > 2 metri] - Il ponteggio con relativa omologa ministeriale deve essere montato seguendo il libretto di montaggio e gli schemi contenuti nel Piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS) redatto per quel specifico cantiere, con elementi che devono portare impressi il nome e il marchio del fabbricante. - Il montaggio deve essere effettuato da una squadra composta da 2 montatori abilitati sotto la diretta sorveglianza di preposto formato. - Le condizioni degli elementi devono essere verificati prima del montaggio e gli esiti dei controlli	[Caduta dall'alto e sfondamento > 2 metri] Per la protezione dei lavoratori dalle cadute dall'alto predisporre: - Ponte a torre su ruote (trabattelli) conforme alla norma UNI HD 1004. Si allega quaderno tecnico per il corretto utilizzo del TRABATELLO. - Parapetto normale con tavola fermapiEDE in legno a solaio o cornicione. - Parapetto normale con elementi a tubi e giunti e tavola fermapiEDE a solaio o cornicione. - Ponteggio di servizio a tubi e giunti con sottoponte di sicurezza a distanza non superiore a 2,50 metri.	[Caduta dall'alto e sfondamento > 2 metri] Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria, che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. [Elettrocuzione] Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria,

	devono essere registrati. - Il ponteggio deve essere ancorato all'opera servita, secondo la tipologia e il numero degli ancoraggi previsti dal libretto e/o dalla relazione di calcolo elaborata da un tecnico abilitato. - Il ponteggio deve distare dall'opera servita massimo 20 cm, in caso contrario allestire il parapetto anche sul lato interno o aggiungere una mensola a sbalzo per ridurre la distanza a meno di 20 cm. - Per salire e scendere dal ponteggio utilizzare le scalette interne e le botole. - Verificare prima dell'uso che ogni piano di lavoro sia completo di impalcato, parapetto, tavola fermapiEDE e cancelletto laterale. La parti non accessibili devono essere chiuse. - Gli elementi del ponteggio non devono essere rimossi durante la fase di lavoro per facilitare le lavorazioni. - Il programma lavori di allestimento deve essere compatibile con le condizioni climatiche. Immediata sospensione lavori in caso di eventi meteorici eccezionali. - Le tavole costituenti il piano di calpestio di ponti, passerelle, andatoie ed impalcato di servizio, balconi di carico e castelli di tiro devono avere le fibre con andamento parallelo all'asse, spessore adeguato al carico da sopportare ed in ogni caso non minore di cm 5, e larghezza non minore di cm 30. Le tavole stesse non devono avere nodi passanti che riducano più del dieci per cento la sezione di resistenza. - Nei lavori in cui non è possibile allestire apprestamenti deve essere realizzata una protezione costituita da tesatura di cavo metallico fra elementi strutturali per l'ancoraggio delle funi di trattenuta delle imbracature di sicurezza. - I sistemi di protezione del bordo sulle coperture	- Ponte su cavalletti con impalcato in tavole di legno della sezione minima di 30 x 5 cm, poggiato su tre cavalletti, larghezza 90 cm e lunghezza 4 metri. - Ponteggio di servizio a telai prefabbricati e piano di calpestio con tavole metalliche, sottoponte di sicurezza, controventatura sia in pianta che sui laterali. - Copertura di botole, asole e aperture nei solai con tavolato in legno. - Protezione delle aperture verso il vuoto o vani. - Reti di sicurezza conformi alla norma UNI EN 1263-2003 sotto la copertura e/o i lucernari. - Reti di sicurezza conformi alla norma UNI EN 1263-2003 collegate alle armature provvisorie dei solai. - Sistemi combinati costituiti da parapetti di trattenuta e reti di sicurezza integrati fra loro. - Sistemi di protezione bordi (parapetti di trattenuta provvisori) di classe A conformi alla norma EN 13374 per superfici con inclinazione non superiore a 10°. - Sistemi di protezione bordi (parapetti di trattenuta provvisori) di classe B conformi alla norma EN 13374 per superfici con inclinazione non superiore a 30°. - Balconi di carico per il deposito temporaneo dei materiali in quota costituito da piano di lavoro e deposito, parapetto di protezione su ogni lato libero e struttura portante a castello o a sbalzo con tubolari metallici giuntati. - Castelli di tiro per posizionare in quota e sostenere i mezzi di sollevamento dei materiali costituiti da piano di lavoro e deposito, parapetto di protezione su ogni lato libero e sottostruttura portante metallica. - Passerelle metalliche o in legno complete di	che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. [Rumore] Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria, che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Incaricare un preposto che coordini affinché: - nessun lavoratore non addetto ai lavori transiti nelle aree ad elevata rumorosità. - nessun lavoratore sostino in prossimità di zone con utilizzo di attrezzature rumorose. - non ci sia la presenza contemporanea di attività rumorose nella stessa area. - non ci sia la presenza contemporanea di attività ad elevata rumorosità con altre attività differenti nella stessa area.
--	---	---	--

	devono essere installati con l'ausilio di attrezzature specifiche (piattaforme o cestelli). - Le reti di sicurezza conformi alla norma UNI EN 12631 devono essere montati da personale competente. In cantiere deve essere presente il manuale d'uso nel quale sono contenute tutte le informazioni necessarie a: a) montaggio, uso e smontaggio; b) cure e ispezioni; c) avvertenze per l'uso. - Il Ponte a torre su ruote deve essere montato da personale competente secondo il manuale fornito dal fabbricante. Le ruote durante l'uso devono essere bloccate con gli stabilizzatori. La salita e la discesa deve essere interna impiegando le apposite scalette e botole. Durante la fase lavorativa il piano di lavoro deve essere protetto sui 4 lati. Il ponte deve essere utilizzato secondo il manuale d'uso. - Le attrezzature utilizzate per i lavori in quota devono essere utilizzate secondo il manuale d'uso che deve essere sempre a corredo. - Controllare prima dell'uso che le attrezzature siano state sottoposte ai controlli iniziali, periodici previsti dal costruttore e dalla normativa vigente per il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza. - Le passerelle o andatoie devono avere larghezza minima di 60 cm, o 1,20 m in caso di passaggio con materiali, impalcato in legno o elementi metallici e parapetto di trattenuta. [Elettrocuzione] - I lavori su parti in tensione o in prossimità di parti in tensione devono essere effettuati solo da personale competente sotto la diretta sorveglianza di un preposto. - Disattivare le parti in tensione e bloccare	parapetto e tavole fermapiEDE, per il collegamento di posti di lavoro a quote diverse allestire passerelle metalliche o in legno. Nelle lavorazioni in assenza di apprestamenti o non sia possibile l'allestimento, le condizioni di sicurezza devono essere garantiti con l'utilizzo di: - Piattaforma di lavoro (cestello) su braccio idraulico e mezzo semovente. [Elettrocuzione] Per la protezione dei lavoratori dal rischio di elettrocuzione predisporre: - Segregazioni delle aree di lavoro in cui sono presenti parti attive non protette con recinzione per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori. - Quadro elettrico generale e sottoquadri con prese interbloccate IP65 protette da magnete-termico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI 17-13/4 e norme tecniche pertinenti. - Collegamento all'impianto di terra di cantiere delle attrezzature elettriche fisse, del quadro generale e dei sottoquadri. - Schermatura delle parti attive con involucri o barriere, qualora non sia possibile la messa fuori tensione dell'impianto. - Attrezzature isolanti per lavori su parti in tensione. - Attrezzature elettriche portatili con marcatura IMQ e doppio isolamento e conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza elettrica. - Prolunghe, prese, spine, cavi, adattatori e materiale elettrico in possesso dei requisiti	
--	--	--	--

	l'apertura del quadro per evitare attivazioni non autorizzati. - Verificare l'integrità delle prese, prolunghe e spine. [Rumore] - Non eseguire lavori rumorose contemporaneamente nella stessa area. - Ubicazione delle attrezzature rumorose lontano da vie di passaggio. - Vigilare sull'uso degli otoprotettori.	minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI o norme tecniche pertinenti. - Attrezzature elettriche portatili con tensione non superiore a 50 Volt verso terra per lavori in luoghi bagnati. [Rumore] Per la protezione degli addetti dall'esposizione a rumore predisporre: - Barriere di protezione costituite da materiale fonoassorbente. - Utilizzato di attrezzature o macchine con basse emissioni di rumore. - Cabina insonorizzata per i mezzi meccanici. - Segnaletica con richiamo del pericolo e delle prescrizioni.	
--	---	---	--

Lavorazione: Smantellamento dell'area di cantiere
Descrizione (Tipo di intervento)

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub fasi:

- smantellamento dell'area di cantiere;
- messa fuori esercizio delle attrezzature di lavoro e carico sul mezzo
- carico dei materiali sul mezzo
- pulizia finale del cantiere/palestra

Rischi in riferimento alla lavorazione	Caduta di materiale dall'alto Investimento da veicoli nell'area di cantiere		
Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
La presente fase lavorativa dovrà essere svolta in totale assenza di interferenze spazio-temporali, soprattutto con le attività	[Caduta di materiale dall'alto] - Le forche semplici possono essere utilizzati solo per operazioni di scarico dei materiali. - Sospensione delle operazioni in caso di condizioni	[Caduta di materiale dall'alto] Per la protezione dei lavoratori dalla caduta di materiali sulle vie di transito o posti di lavoro predisporre:	[Caduta di materiale dall'alto] Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria,

didattiche presenti nell'Istituto scolastico. Dovranno essere adottate tutte le misure di sicurezza (anti-rumore, protezione dalle polveri, segregazione delle aree di lavoro e delle zone di stoccaggio dei materiali edili, ecc.) e si dovrà organizzare l'accesso alle aree di intervento al di fuori dagli orari dell'attività scolastica. Nel caso in cui le opere vengano realizzate durante il periodo di apertura delle scuole, dovranno essere messi in atto comportamenti mirati a limitare al massimo l'interferenza con le attività ivi insediate.	meteo che possono pregiudicare la sicurezza (forte vento, pioggia intensa). - Manutenzione dei mezzi di sollevamento secondo le indicazioni del fabbricante e verifica periodica annuale. Gli esiti dei controlli e delle verifiche devono essere disponibili in cantiere. - Controllo dell'integrità delle imbracature, funi e dei ganci di sollevamento. - Controllo dell'integrità degli accessori di sollevamento (gabbie, bilancieri e cassoni). - Le operazioni di movimentazione di materiali con apparecchi di sollevamento fissi e mobili devono essere effettuati da personale abilitato e coadiuvati con l'ausilio di un preposto. - Le attrezzature di movimentazione devono essere sottoposti a controlli iniziali e periodici secondo le indicazioni fornite dal costruttore e dalla normativa vigente. - Per il getto dei materiali i canali devono avere i seguenti requisiti: a) imboccatura superiore protetta per evitare cadute accidentali di persone; b) ogni tronco inserito in quello inferiore; c) eventuali raccordi, adeguatamente rinforzati; d) ultimo tratto inclinato, fine di ridurre la velocità di fuoriuscita del materiale; e) estremità inferiore sufficientemente lontana dalla struttura e dai ponti di servizio; deve inoltre essere posta ad altezza tale da evitare la formazione di polvere o di pericolosi rimbalzi di materiale; f) estremità inferiore posta ad altezza non superiore ai due metri dal piano di raccolta, [Investimento da veicoli nell'area di cantiere] - Coordinare la movimentazione dei mezzi qualora gli autisti non godano della completa visuale, evitare	- Impalcato di protezione dei luoghi di transito costituita da struttura tubolare metallica e copertura con tavoloni. - Mantovana parasassi aggettante su ponteggio, con struttura di supporto in tubolari metallici giuntati, inclinazione di 30° e sporgenza 1,50 metri rispetto al piano orizzontale. - Teli o reti traspiranti su ponteggio per contenimento polveri e materiali minuti. - Delimitazione del perimetro esterno dell'area con rete plastificata o metallica arretrata di almeno 2 metri dal ponteggio o copertura. - Canali di scarico a tubi telescopici per il getto dei materiali dall'alto. - Per la movimentazione di tubazioni utilizzare bilanciere a trave predisposto per due punti o quattro di attacco regolabili in linea, funi o catene e ganci di sicurezza. - Forza con gabbia per sollevamento di carichi unitari su pallet. - Cassoni a sponde alte per il sollevamento di materiali minuti. - Segregazione delle aree a rischio con transenne o reti plastificate. - Segnaletica di sicurezza specifica del rischio per informare i lavoratori. - Apparecchi di sollevamento adeguate ai carichi da sollevare: gru a torre, autogrù, gru su autocarro o carrelli semoventi a braccio telescopico. [Investimento da veicoli nell'area di cantiere] Per la protezione dei lavoratori all'interno dell'area di cantiere: - Tutti i veicoli siano essi da trasporto o macchine edili devono essere equipaggiati di lampeggiati e segnali acustici per essere	che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Incaricare un preposto che coordini affinché: - nessun lavoratore non addetto ai lavori transiti nelle zone a rischio. - nessun lavoratore soste in prossimità dei lavori a rischio. - non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di sollevamento materiali con altre attività di cantiere differenti. - non ci sia la presenza contemporanea di più attività di sollevamento con mezzi diversi nella stessa area. [Investimento da veicoli nell'area di cantiere] Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria, che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Incaricare un preposto che coordini affinché: - nessun lavoratore si trovi nel campo d'azione dei mezzi di movimentazione terra o di trasporto - nessun lavoratore soste in prossimità dei lavori con mezzi in movimento. - non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività con macchine in movimento ed attività diverse.
---	--	---	--

	di frapporsi fra i mezzi e gli ostacoli ma posizionarsi sempre in posizione visibile e sicura. - Incaricare un preposto per coordinare l'entrata/uscita dei non addetti ai lavori; provvedere alla sospensione/ripresa di eventuali lavorazioni al fine di garantire l'incolumità di mezzi e persone.	chiaramente visibili. - I passaggi pedonali lungo le piste di circolazione devono essere da questi separati con new jersey o reti di protezione. - Predisporre idonea segnaletica stradale temporanea di avvertimento/pericolo.	- nessun lavoratore transiti o soste nelle zone di carico o scarico dei materiali.
--	--	--	--

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Sarà effettuato insieme all'impresa aggiudicataria in accordi con la Dirigenza scolastica e il Comune (società sportive)

Legenda:

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3)

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☒ SI ☐ NO

Lavorazione	Procedura
Procedura prevista dal CSE	Vanno indicate, ove il Coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA: Utensili elettrici portatili

Fase di pianificazione
(2.1.2 lett. f)

Categoria: Attrezzature

Descrizione: Utilizzo di utensili elettrici portatili.

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Allestimento dell'impianto elettrico e di terra del cantiere
 Completamento impianto elettrico interno
 Manutenzione e revisione manto copertura
 Manutenzione parete mobile divisoria
 Posa in opera di battiscopa
 Preparazione, delimitazione e sgombero area
 Smantellamento dell'area di cantiere

SCHEDA: Gruppo elettrogeno

Fase di pianificazione
(2.1.2 lett. f)

Categoria: Attrezzature

Descrizione: Utilizzo di gruppo elettrogeno.

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Preparazione, delimitazione e sgombero area
 Smantellamento dell'area di cantiere

SCHEDA: Segnaletica di sicurezza

Fase di pianificazione
(2.1.2 lett. f)

Categoria: Mezzi e servizi di protezione collettiva

Descrizione: Segnaletica di sicurezza.

Misure di coordinamento (2.3.4):

La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

Il pr

SCHEDA: Presidi di primo soccorso

Fase di pianificazione
(2.1.2 lett. f)

Categoria: Mezzi e servizi di protezione collettiva

Descrizione: Presidi sanitari per la gestione delle emergenze di primo soccorso.

Misure di coordinamento (2.3.4):

La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

Il pr

SCHEDA: Presidi antincendio e servizi di emergenza

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett. f)	
Categoria: Mezzi e servizi di protezione collettiva	Descrizione: Presidi antincendio per la gestione delle emergenze antincendio.
Misure di coordinamento (2.3.4): La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Il pr	

SCHEDA: Impianto elettrico con allaccio impianto esistente	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
Categoria: Impianti	Descrizione: Impianto elettrico con allaccio ad impianto esistente.
Misure di coordinamento (2.3.4): Gli impianti elettrici, devono essere realizzati, a totale carico dell'Impresa Affidataria, da parte di ditta qualificata in possesso dei requisiti di legge che, al termine dei lavori, rilascerà la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. n. 37/08.	

SCHEDA: Disposizioni per la cooperazione e coordinamento	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
Categoria: Cooperazione e coordinamento RLS e imprese	Descrizione: Disposizioni per l'organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.
Misure di coordinamento (2.3.4): La predisposizione delle misure sopra elencate rimangono essenzialmente in capo al CSE che tramite i datori di lavoro delle diverse imprese dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie e lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto riportato sopra.	

PONTEGGIO MOBILE O TRABATTELLO

Il ponteggio mobile su ruote o trabattello è un'opera provvisoria utilizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri ma che non comportino grande impegno temporale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti.



MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO
(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese e lavoratori autonomi
- ☐ Altro:

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS
(2.2.2 lett. f)

- ☐ Evidenza della consultazione
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- ☐ Altro:

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI
(2.1.2 lett. h)

- ☐ a cura del committente
- ☐ gestione separata tra le imprese
- ☒ gestione comune tra le imprese

Emergenze ed evacuazione

[Gestione emergenza]

Nel lay-out di cantiere è indicato il "luogo sicuro" che dovrà essere raggiunto nel caso in cui nel cantiere si verifichi un'emergenza.

Per emergenza si intende un evento nocivo che colpisce un gruppo (una squadra di operai per esempio), una collettività (l'intero cantiere).

Esempi di emergenze sono gli eventi legati agli incendi, le esplosioni, gli allagamenti, gli spargimenti di sostanze liquide pericolose, i franamenti e smottamenti.

Il percorso che conduce, dall'esterno e all'interno del cantiere, al "luogo sicuro" deve essere mantenuto sgombro e fruibile dalle persone e i mezzi di soccorso in ogni circostanza.

È obbligo del datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori (l'Appaltatore) provvedere a designare uno o più soggetti, opportunamente formati, incaricati di gestire le emergenze.

Il datore di lavoro deve inoltre provvedere a:

- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici d'emergenza;
- informare i lavoratori circa le misure predisposte e le misure da adottare in caso d'emergenza;
- dare istruzioni affinché i lavoratori possano mettersi al sicuro in caso d'emergenza;
- stabilire le procedure d'emergenza da adottare nel cantiere.

Pur non essendo obbligatoria per legge la redazione del piano di emergenza per i cantieri temporanei o mobili, si fornisce a titolo esemplificativo, una procedura che potrà essere adottata in cantiere nel caso in cui si verifichi un'emergenza:

1. dare l'allarme (all'interno del cantiere e allertare i Vigili del Fuoco)
2. verificare cosa sta accadendo
3. tentare un primo intervento (sulla base della formazione ricevuta)
4. mettersi in salvo (raggiungimento del "luogo sicuro")
5. effettuare una ricognizione dei presenti
6. avvisare i Vigili del Fuoco
7. attendere i Vigili del Fuoco e informarli sull'accaduto

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice deve designare, prima dell'inizio dei lavori, uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi dell'art.18 comma 1 lett. B del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. o se stesso, salvo nei casi previsti dall'art. 31, comma 6 del decreto medesimo.

I lavoratori designati devono frequentare un corso di formazione, di durata di 4 ore per le aziende di livello di rischio basso, di 8 ore per le aziende con rischio di livello medio, di 16 ore per le aziende di rischio di livello alto.

Cantieri temporanei o mobili	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Cantieri temporanei o mobili in sotterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50 m X			
Cantieri temporanei o mobili ove si impiegano esplosivi		X	
Cantieri temporanei o mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto		X	
Altri cantieri temporanei o mobili		X	

Numeri di telefono delle emergenze

[Numeri utili]
Numeri utili
(Tabella da completare a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori)

SERVIZIO/SOGGETTO	TELEFONO
Polizia	113
Carabinieri	112
Comando dei Vigili Urbani	
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	115
Pronto soccorso ambulanza	118
Guardia medica	
ASL territorialmente competente	
ISPESL territorialmente competente	
Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente	
INAIL territorialmente competente	
Acquedotto (segnalazione guasti)	
Elettricità (segnalazione guasti)	
Gas (segnalazione guasti)	
Direttore dei lavori	
Coordinatore per l'esecuzione	
Responsabile della sicurezza cantiere (se previsto)	
Responsabile del servizio di prevenzione (appaltatore)	

Istruzioni per la sicurezza durante le lavorazioni

La macchina deve essere utilizzata da chi ha letto e capito questo manuale.

La Tenda DÍviSoria è stata costruita in conformità col livello tecnologico attuale della sicurezza. Pertanto, se la macchina viene utilizzata in modo improprio e senza aver letto le istruzioni d'uso e manutenzione, questa può presentare dei rischi.

- Le persone o l'operatore che sono nelle vicinanze possono essere messe in pericolo.
- La macchina o le sue parti possono essere danneggiate.
- L'efficienza della macchina può essere compromessa.

Chi può utilizzare la Tenda Divisoria

La Tenda Divisoria può essere utilizzata solo da personale formato e autorizzato. L'interruttore a chiave deve essere sempre in posizione "0", e la chiave deve essere estratta e conservata dalla persona incaricata all'uso.

Qualsiasi operazione di manutenzione, di pulizia, deve essere fatta con interruttore in posizione "0" e chiave estratta e conservata dall'incaricato.

Chi può eseguire la riparazione della Tenda Divisoria

La Tenda Divisoria può essere smontata o riparata, e i pezzi di ricambio possono essere sostituiti solo da personale esperto. Norma UNI 9553.

Per ogni necessità di manutenzione o riparazione trasmettere alla ditta costruttrice o al suo rappresentante i dati di identificazione della macchina.

Bloccaggio del funzionamento

L'interruzione immediata del funzionamento della Supertenda si ha con il" rilascio del pulsante di salita o di discesa.

La caratteristica del pulsante di salita e del pulsante di discesa sta nel fatto che il funzionamento della Supertenda si ha solo tenendo premuto il pulsante.

Lo scopo di questi accorgimenti è quello di ridurre i rischi di situazioni pericolose.

Prima di fare qualsiasi operazione di manutenzione, riparazione e/o pulizia della Supertenda è necessario disattivare l'alimentazione di energia elettrica sul quadro generale e assicurarsi che la chiave dell'interruttore di comando sia estratta.

sicurezza per l'operatore

La Supertenda deve essere movimentata quando è in perfette condizioni di efficienza. L'interruttore, i pulsanti, il commutatore non devono essere danneggiati con rischio di contatto diretto.

In questo caso disattivare l'energia elettrica e chiedere la sostituzione del componente danneggiato.

Durante la movimentazione l'operatore deve essere sempre in posizione tale da controllare tutto lo spazio circostante la Supertenda. Le prescrizioni di sicurezza devono sempre essere esposte in prossimità del pulsante di comando.

Prescrizioni di sicurezza

Il sistema di comando del meccanismo di azionamento è del tipo a pulsante funzionante solo con pressione continuata; al fine di proteggerlo da interventi non autorizzati o irresponsabili è dotato di un interruttore (di allacciamento alla rete, di tipo onnipolare) che permetta l'estrazione della stessa solo nella posizione di "spento". Gli interruttori e gli organi di comando a mano (elementi di manovra) devono essere collocati in posizione tale da permettere una visuale completa della partizione mobile dal punto della manovra.

Durante l'azionamento della Tenda Divisoria è vietata la sosta di persone al di sotto o nelle immediate vicinanze di essa.

La chiave dell'interruttore deve essere custodita da una persona incaricata e non deve essere mai lasciata inserita nell'interruttore.

L'azionamento della Tenda Divisoria deve essere fatto solo da personale incaricato e istruito. In caso di difetti, avarie o disfunzioni, consultare il libretto di uso e manutenzione e/o la Ditta costruttrice.

Non intervenire con personale non qualificato.

È vietato appendere pesi o oggetti di qualsiasi natura alla Supertenda.

ALLEGATI

- Quaderno tecnico per l'utilizzo del trabattello mobile
- Stima dei costi della sicurezza (nel computo metrico estimativo)



Provincia di Modena

Area Tecnica

Amministrativo Lavori Pubblici

Telefono 059 209.902/654/690 Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadi.modena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Registrazione N. 3256

cl. 06-06-02 fasc. 1172

Oggetto : LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
E CONTROLLI ANNUALI DI LEGGE NELLE PARETI MOBILI DIVISORIE PRESENTI
ALL'INTERNO DELLE PALESTRE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA
- ANNO 2025.

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (MOE):

**Il Sottoscritto Grisoni Serafino nato il 07/06/1952.....(cognome, nome e data di nascita)
in qualità di legale rappresentante.....(rappresentante legale, procuratore, etc.)
dell'impresa SACIMEX SRL.....**

con sede legale in Torino C.so Re Umberto I n. 13.....

C.F. 07071810019..... P.ta I.V.A. 07071810019.....

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere:

quale mandataria del costituendo R.T.I./Consorzio

il sottoscritto (cognome, nome e data di nascita) in qualità

di (rappresentante legale, procuratore, etc.)

dell'impresa con sede in C.F. P.ta

I.V.A. quale mandante del costituendo R.T.I./Consorzio

il sottoscritto (cognome, nome e data di nascita) in qualità

di (rappresentante legale, procuratore, mandante, etc.)

dell'impresa con sede in C.F. P.ta

I.V.A. quale mandante del costituendo R.T.I./Consorzio

Offre/offrono per l'esecuzione dei lavori oggetto

del presente appalto il seguente ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara (pari a € 25.130,50
compresa manodopera, esclusi oneri per la sicurezza)

.....**26%** (espresso in cifre , massimo due decimali dopo la virgola)

..... **VENTISEI %**.....(espresso in lettere)

di cui € 3.447,51 per oneri della sicurezza interna o aziendali

OPZIONI RELATIVE AL COSTO DELLA MANODOPERA:

1) Il costo della manodopera è invariato rispetto a quello di progetto pertanto è pari ad € 10.956,68.....

2) Si offre il seguente importo della manodopera inferiore a quello a base d'appalto €.....

Il minor costo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale dimostrabile nel seguente modo¹:

Per non rallentare la procedura di affidamento si chiede di allegare eventuale documentazione /relazione giustificativa (a titolo di esempio: elementi per riduzione tempo contrattuale, qualifiche diverse del personale, certificazione di qualità ecc.,.)

Si precisa che tale costo sarà sottoposto a verifica di congruità da parte del R.u.p.

Robassomero, 03/11/2025..... (luogo e data)

Il/i concorrente/i

(timbro e firma per esteso)


SACIMEX srl
a socio unico
TORINO - ITALIA

.....

N.B. Nel caso di consorzi o R.T.I. non ancora costituiti , l'offerta dovrà essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi.

¹ L'indicazione delle motivazioni è obbligatoria



10070 ROBASSOMERO (TORINO)

ATTREZZATURA A SEGUITO

	DESCRIZIONE	Anno di costruzione	Marcatura CE
N. 1	Saldatrice Portatile 12321323		CE
N. 1	Maschera per saldare		
N. 1	Smerigliatrice Metabo 07775000	2005	CE 99
N. 1	Smerigliatrice Metabo 06204001	2003	CE 03
N. 1	Trapano a batteria BOSCH GSB	2003	CE 03
N. 1	Trapano a percussione BOSCH CBH4 DSC 77102264	2003	CE 03
N. 2	Caschi antinfortunistici	2005	CE 03
N. 1	Imbrago di sicurezza	2007	CE 07
N. 1	Palanchino (grande)		
N. 2	Strettoie		
N. 3	Prolunghe monofase lunga mt. 30	2002	CE 03
N. 1	Tripla 220V		
N. 2	Scale alluminio in 3 pezzi	2000	UNI EN 131
N. 1	Phon LEISTER 1600W		
N. 1	Attrezzo per montaggio porte (sollevamento travi)		
N. 1	Trabattello (Nuova Instant Italia srl) Modello 400 n. di serie TR003 – UNI EN 1004	2009	
N. 1	Segatrice per cemento matr. 42397	1997	
N. 1	Prolunga 380V mt. 30	2000	
N.10	Dischi per mola		
N. 1	Pistola per silicone con 10 cartucce		
N. 2	Cassette con bulloni vari		
N. 2	Estintori più coperta antifiama		
N. 1	TRAPANO ELETTRICO BOSCH 1159.7		
N. 1	MOLLA PASSA FILI		
N. 1	CASSETTA A 5 SCOMPARTI CONTENENTE: 10 CACCIAVITI VARIE MISURE 2 METRO 2 FORBICE 1 PINZA 1 COLTELLO SPELAFILI 2 CACCIAVITI NANI 4 CHIAVI A CACCIAVITI 7-8-10-13. 1 SERIE CHIAVI A BRUGOLA DA 2 A 12 MM 1 MARTELLO 2 PINZA PER CAPICORDA 1 TESTER "HT" 1 DUSPOL 1 PINZA PER RIVETTI 1 PROLUNGA LUNGA 50 METRI 3 FRESE A TAZZA DA 17 A 27 MM 15 PUNTE PER TRAPANO MISURE VARIE		

	1	GIRA MASCHI + 4 MASCHI DA 3 A 6MA		
	1	SEGHETTO		
	1	CASSETTA CONTENETE RICAMBI PER PORTE		
	1	PINZA A PAPPAGALLO		
	1	BOLLA		
	1	TORCIA		
	1	LIGNOLA		
	2	PUNTE DIAM. 18 : 30		
N. 5		Pulsanti neri		
N. 5		Scatole di derivazione		
N. 2		Coppie di fotocellule		
N. 2		Schede elettroniche		
N. 1		Scatola di bulloneria varia		
N. 2		Matasse di cavo elettrico		



Provincia di Modena

Area Tecnica

U.O. Amministrativo L.L.P.P.

Telefono 059 209.911/690/902 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Registrazione N. 3256 -A-

Modello MA

cl. 06-06-02 fasc. 1172

Oggetto : **LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
E CONTROLLI ANNUALI DI LEGGE NELLE PARETI MOBILI DIVISORIE PRESENTI
ALL'INTERNO DELLE PALESTRE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA
- ANNO 2025.**

Importo totale lavori a misura/corpo/corpo e misura a base d'appalto € 28.578,01 IVA esclusa) di cui:

- importo per l'esecuzione delle lavorazioni soggetto a ribasso di gara € 25.130,50 (di cui € 10.956,68 per costo della manodopera)
- importo per l'attuazione dei piani di sicurezza € 3.447,51 non soggetto a ribasso.

Istruzioni per la compilazione

1. Segnalare il caso di coincidenza fra legale rappresentante e direttore tecnico.
2. Completare, con i dati richiesti e se lo spazio non è sufficiente per l'inserimento dei dati, inserire fogli aggiuntivi.
3. Leggere attentamente le istruzioni, riportate nel testo o contenute nelle note.
4. Ove prevista l'opzione, occorrerà barrare l'ipotesi ricorrente, apponendo il simbolo X nella casella di pertinenza.
5. Le imprese ed i consorzi indicati quali esecutori da parte dei consorzi di cui all'art. 65 comma 2 lett.b), c) e d) del D. Lgs. n. 36/2023, dovranno obbligatoriamente compilare il presente modulo ai punti: e,e bis), f, g, g-bis, h, h-bis, i, j, j-bis, j-ter, j-quater, k,l,m,o,p,q,r,s,t,w,w-bis,w-ter, x, x-bis. Lo stesso adempimento compete ai concorrenti raggruppati o in avvalimento.
6. Con riferimento alla dichiarazioni da rendere previste alle lettere g), l), lbis), l ter), il concorrente è tenuto a dichiarare **tutti i provvedimenti** cioè sia le sentenze definitive e/o non definitive (per le quali non abbia proceduto ad ottenere la riabilitazione) sia i procedimenti ancora in corso di tipo contenzioso o bonario.

N.B. Il presente modello è predisposto con il solo scopo di agevolare le imprese nella predisposizione degli atti necessari, ma è parte integrante della lettera invito. Si ricorda pertanto che ai fini dell'ammissione alla gara, in caso di incongruenze, farà fede quanto previsto sia nello stesso, sia nella lettera di invito, si consiglia pertanto un'attenta lettura dei documenti stessi.

Il sottoscritto SERAFINO GRISONI

nato a GENOVA (GE)

il 07/06/1952

codice fiscale GRSSFN52H07D969G

residente nel Comune di PIOSSASCO (TO)

Provincia TORINO Stato ITALIA

Legale rappresentante dell'impresa SACIMEX SRL

con sede nel Comune di TORINO Provincia TO C.a.p. 10121

Stato ITALIA Via / Piazza C.SO RE UMBERTO I n° 13

codice fiscale 07071810019 partita I.V.A. 07071810019

codice di attività¹ 25.53 43.21

Telefono² 011/9241067 Fax 011/9241027

Indirizzo E-mail SACIMEX@IPSNET.IT P.e.c. LEGAL.MAIL@PEC.SACIMEX.COM

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei propri confronti ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia di falsità in atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

DICHIARA

di partecipare alla procedura di gara indicata in oggetto nella seguente forma³:

☒ come impresa singola

☐ in associazione o consorzio con le seguenti imprese concorrenti:⁴

Impresa capogruppo: _____

Imprese mandanti: _____

- di prendere atto che tutte le comunicazioni tra la Provincia di Modena stazione appaltante e gli operatori economici invitati s'intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante la piattaforma SATER all'indirizzo pec del concorrente indicato in sede di registrazione alla piattaforma stessa ai fini della presente procedura di gara.

- che l'indirizzo dell'impresa sopraindicato è il domicilio eletto per le comunicazioni e di autorizzare espressamente l'Amministrazione all'invio di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, comprese quelle relative alle esclusioni, aggiudicazioni, sanzioni, ecc...ra di cui all'art.94 e ss del D.Lgs.n. 36/2023 ai fini della notifica, ed avente valore legale ai predetti recapiti, compresa la posta elettronica ed al numero di telefax sopra indicati;

ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

dichiara altresì

¹ Vedi dichiarazione punto 1 "Documenti e requisiti" lett. A sub e) della lettera invito

² Vedi disposizioni generali della lettera d'invito.

³ Barrare la casella corrispondente alle modalità di partecipazione dell'impresa concorrente

⁴ Indicare la denominazione e la sede legale di ciascuna impresa.

a) - di essersi recato/a sul luogo di esecuzione dei lavori e di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati e i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

b)- di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

c)- di aver preso piena ed integrale conoscenza di tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera d'invito, nel Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145, nel Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia di Modena, nel Capitolato speciale d'appalto, in tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico estimativo, e di accettarne tutte le condizioni;

cbis) di avere preso piena ed integrale conoscenza delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Modena approvato con Atto del Presidente Provinciale n. 14 del 25 Gennaio 2022 e di accettarne tutte le condizioni nessuna esclusa;

d) - di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza per garantire l'esecuzione dei lavori nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e igiene del lavoro come da normativa vigente, nonché degli oneri assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi, dai contratti e dagli accordi locali vigenti nel luogo in cui verranno eseguiti i lavori;

IPOTESI LAVORI A CORPO MASSIMO RIBASSO SULL'ELENCO PREZZI O SULL'IMPORTO DEI LAVORI

d bis) - di avere tenuto conto delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dal computo metrico estimativo nella formulazione dell'offerta, che, riferita all'esecuzione dei lavori secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara, resta comunque fissa e invariabile.

IPOTESI LAVORI CORPO/MISURA CON LISTA CATEGORIE

d bis) - di prendere atto che le indicazioni delle voci e quantità riportate nella "lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori" relativamente alla parte a corpo non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle lavorazioni, resta fisso e invariabile.

e) - che l'impresa risulta iscritta, per attività corrispondente ai lavori da eseguire, nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ovvero presso i registri professionali dello stato di provenienza, con indicazione della specifica attività di impresa e relativo Codice :

25.53 - 43.21 ed attesta, al riguardo, i seguenti dati:

• numero di iscrizione: 07071810019

• data di iscrizione: 19/04/1996

• durata/data termine: 31/12/2100

• forma giuridica⁶:

☐ impresa individuale

☐ società in nome collettivo

⁵ per le Imprese con sede in uno Stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza

⁶ barrare la casella che interessa

☐ società in accomandita semplice

☐ società per azioni

☐ società in accomandita per azioni

☒ società a responsabilità limitata

☐ società cooperativa a responsabilità limitata iscritta nell'Albo Società Cooperative e consorzi cooperativi presso il Ministero delle Attività produttive di cui al D.M. 23 Giugno 2004

☐ società cooperativa a responsabilità illimitata

☐ società cooperativa a responsabilità illimitata iscritta nell'Albo Società Cooperative e consorzi cooperativi presso il Ministero delle Attività produttive di cui al D.M. 23 Giugno 2004

☐ consorzio di cooperative di cui all'art. 65 comma 2 lett. b) del D.Lgs.n. 36/2023 iscritto nell'Albo Società Cooperative e Consorzi cooperativi presso il Ministero delle Attività produttive di cui al D.M. 23 Giugno 2004

☐ consorzio tra imprese artigiane di cui all'art. 45 comma 2 lett. c) del D.Lgs.n. 36/2023

☐ consorzio stabile di cui all'art. 45 comma 2 lett. d) del D.Lgs.n. 36/2023

☐ consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45 comma 2 lett. f) del D.Lgs.n. 36/2023 (artt. 2602 e segg. Codice Civile)

☐ altro⁷ _____

☒ di essere una micro, piccola o media impresa

☐ di non essere una micro, piccola o media impresa

- organi di amministrazione, persone che li compongono⁸, nonché i poteri loro conferiti:

SERAFINO GRISONI - AMMINISTRATORE UNICO E LEGALE RAPPRESENTANTE
SOCIO UNICO

7 Specificare

8 indicare nominativi ed esatte generalità di:

- per Impresa individuale: del titolare e del direttore tecnico;

- per Società in nome collettivo: di un socio e del direttore tecnico;

- per Società in accomandita semplice: dei soci accomandatari e del direttore tecnico

- per tutti gli altri tipi di società o consorzio: dei membri del consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza, dei soggetti muniti dei poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o superiore a 4.

-i direttori tecnici sono⁹:

PREPOSTO ALLA GESTIONE TECNICA AI SENSI DEL D.M. 37/2008:

BAUESIO DAVIDE, NATO A LANZO (TO) IL 06/09/1988. C.F. BLDVD88P06E4451
RESIDENTE NEL COMUNE DI SAN MAURIZIO C.S.E VIA MADONNA DELLA NEVE 45

f) che il sottoscritto legale rappresentante ed i soggetti indicati al precedente al punto **e)** sono ¹⁰

☒ Cittadini italiani

☐ Cittadini del seguente Stato appartenente all'U.E. _____

☐ Stranieri residenti in Italia¹¹

g- l'inesistenza per il legale rappresentante e per i soggetti di cui all'art.94 comma 3 del D.Lgs.n.36/2023 (ed indicati al punto e) ed e-bis) di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per uno dei reati di cui all' art.94 comma 1 lettere a),b),c),d),e),f),g) e h) del D.Lgs. n. 36/2023.

*oppure (nelle ipotesi di sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, per i soggetti di cui al punto **e-bis)** di dichiarare che vi è stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata che si certifica con la produzione dei seguenti atti e/o documenti:*

h) - l'assenza, per il legale rappresentante e per i soggetti di cui all'art.94 comma 3 del D.Lgs.n 36/2023 (ed indicati al punto e) ed e-bis) di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84, comma 4 del medesimo decreto, come previsto dall'art.94, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

h-bis)- di non essere (per ciascuno dei soggetti indicati alla nota del precedente punto e)) stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art.7 del D.l. 13.05.1991 n.152 convertito con modificazioni dalla Legge 12.07.1991 n.203, o, essendo stato vittima dei medesimi reati citati, di non aver omesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art.4 primo comma della L.24.11.1981 n.689, come previsto dall'art.98, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 36/2023;

i) - di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate ai sensi dell'All.II.10 rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quelle dello Stato in cui è stabilita l'impresa, come previsto dall'art.95, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 ;

oppure

☐ di aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate ai sensi dell'All.II.10 rispetto al pagamento delle imposte e tasse o contributi previdenziale ma di aver ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali

⁹ precisare dati anagrafici e residenza

¹⁰ Se gli elementi di cui al presente punto non sono di piena e diretta conoscenza del dichiarante è necessario che tali dichiarazioni vengano rese dai singoli soggetti con le medesime modalità secondo il modulo riportato nell'allegato 2.

¹¹ Da barrarsi in caso di stranieri imprenditori ed amministratori di società commerciali legalmente costituite se appartenenti a Stati che concedono il trattamento di reciprocità nei riguardi dei cittadini italiani.

interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure di aver compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione;

j) - di non aver commesso, gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'All.X alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014; ai sensi dell'art. 95 comma 1 lett.a) del D.Lgs.n.36/2023 precisando:

j bis) - di aver adempiuto all'interno della propria azienda agli obblighi previsti dalle vigenti norme in materia di sicurezza, nessuna esclusa, in particolare a quelli previsti dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii, e che l'impresa possiede le seguenti posizioni previdenziali e assicurative:

INAIL Codice ditta	5501633	INAIL - Posizioni assicurativa territoriali	10318899/31 e 10318754/14
INPS- Matricola azienda	8131245187	INPS - Sede competente	TORINO CENTRO
INPS - Posizione Contributiva individuale titolare soci imprese artigiane.	N.A.	INPS - Sede competente	N.A.
CASSA EDILE Codice Impresa	N.A.	CASSA EDILE - Codice cassa	N.A.

j ter)

☐ - di impegnarsi, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023, ad applicare, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al Settore CCNL PICCOLA INDUSTRIA METALMECC. - codice CCNL CQM..... per tutta la sua durata indicato nella lettera richiesta preventivo/disciplinare; (togliere se non indicato)

oppure

☐ di applicare al proprio personale il seguente CCNL PICCOLA INDUSTRIA METALMECCANICA * (indicare il CCNL applicato) identificato dal codice alfanumerico unico CQM e di dichiarare che lo stesso garantisce le medesime tutele economico e normative¹² rispetto a quello indicato nella lettera invito e di assicurare l'applicazione delle medesime tutele economiche e normative garantite ai propri dipendenti ai lavoratori delle imprese che operano in subappalto.

DIMENSIONE AZIENDALE n.....13.....dipendenti

*specificare altra tipologia/categoria contrattuale diversa da quelle indicata ed applicata dall'impresa.
Archivio Nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro

k) - che l'impresa non è stata sottoposta a fallimento o si trova in liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 94 comma 2 lett.d) del D.Lgs. n.36/2023 e fatto salvo quanto previsto dall'art.186 bis del R.D. 16 Marzo 1942 n.267 (concordato con continuità aziendale) ;

¹² Compilare il modulo tutele equivalenti

~~D~~ di non aver commesso, gravi illeciti professionali come indicati dall'art. 98 del D.Lgs.n.36/2023 tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità, come previsto dall'art.98, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023;¹³

ovvero

di aver commesso il seguente illecito professionale grave secondo l'art. 98 del D.Lgs.n.36/2023 (descrizione completa) e di aver tenuto il seguente comportamento/provvedimento/misura per evitare la ripetizione e ridurre le conseguenze: **(le eventuali dichiarazioni relative a condanne, provvedimenti ecc.... sono da rendersi a parte nell'allegato3)**

~~l-bis~~) - di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini del proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;

~~l-ter~~) - di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto d'appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o al cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;

~~m~~) - di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs.n.36/2023 non diversamente risolvibile, come previsto dall'art.95, comma 1, lettera b) del predetto decreto;

~~m-bis~~) di non trovarsi in una situazione in cui una distorsione della concorrenza, derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

~~n~~) - di essere disponibile alla consegna anticipata dei lavori e ad eseguirli anche in pendenza della stipulazione del contratto nei limiti e ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 comma 9 o art.31 comma 2 lett.c) del D.Lgs 36/2023;

~~o~~) ☐ di non essere stati destinatari di sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2 lettera c) del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs. n. 81/2008, come previsto dall'art.94, comma 5, lettera a) del D.Lgs. n. 36/2023;

o in alternativa

☐ di essere stati destinatari di sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2 lettera c) del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs. n. 81/2008, come previsto dall'art.80, comma 5, lettera f) del D.Lgs. n. 50/2016 (in tale caso occorre indicare gli estremi di notifica del provvedimento interdittivo:

~~p~~) - di non presentare nella presente procedura di gara e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

~~q~~) che nei propri confronti, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per avere presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli

¹³ Vedi precedente nota 10

affidamenti di subappalti oppure ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione ai sensi dell'art. 94, comma 2, lettere f) e g) del D.Lgs. n. 36/2023;

☒ r) - di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55, come previsto dall'art.98, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 36/2023;

s) che, relativamente all'applicazione della Legge 12 marzo 1999 n. 68, ai sensi di quanto previsto dall'art.94, comma 5, lettera b) del D.Lgs. n.36/2023;

☐ L'impresa, in quanto soggetta, è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

☒ L'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 5 comma 2 della legge n.68/99;

☒ t) - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile né in altre relazioni, anche di fatto, con altri partecipanti che siano imputabili ad un unico centro decisionale, come previsto dall'art.95, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n.36/2023;

u) - di dichiarare che intende subappaltare i seguenti interventi o parte di essi, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 ¹⁴ :

No

u bis) -di impegnarsi a subappaltare almeno il 20% delle prestazioni subappaltabili a p.m.i. ai sensi dell'art. 119 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 ;

oppure

si indica la seguente diversa soglia di prestazioni da subappaltare a p.m.i. per le motivazioni sottoelencate (oggetto, caratteristiche lavoro, mercato di riferimento, ecc.):

N.B. Qualora le lavorazioni da subappaltare siano comprese nelle categorie "c.d. sensibili" come specificato alla voce "Subappalto" della lettera invito, i subappaltatori, al momento della richiesta di autorizzazione dovranno essere sottoposti alle verifiche antimafia ai sensi del D.P.C.M. 18 Aprile 2013 con i tempi dallo stesso previsti ad eccezione di coloro già iscritti nelle c.d. White lists della competente Prefettura.

- di dichiarare, altresì, qualora ricorrano le seguenti ulteriori condizioni:

☐ che intende eseguire direttamente i lavori appartenenti alle categorie scorporate con qualificazione obbligatoria in quanto in possesso dei relativi requisiti

☐ che, poiché l'appalto comprende lavorazioni per le quali è richiesta obbligatoriamente la qualificazione specifica prevista da norme di legge speciali (es. D.M.n.37/2008), si intende eseguire direttamente i lavori medesimi in quanto in possesso dei relativi requisiti.

14 La mancata dichiarazione comporterà necessariamente :

-diniego ad eventuali richieste di subappalto o cottimo, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs.n.36/2023;

-esclusione nel caso di categorie per le quali è prevista qualificazione obbligatoria

-revoca dell'aggiudicazione nel caso di lavorazioni per le quali sono richieste abilitazioni specifiche previste da norme vigenti (es. abilitazione ex D.M. 22 gennaio 2008 n. 37) qualora, l'aggiudicatario prima della stipula del contratto o consegna dei lavori, nell'ipotesi di consegna anticipata, non sia in grado di dimostrare di possedere o disporre delle previste abilitazioni).

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzi, la presente dichiarazione dovrà essere rilasciata dalla sola ditta capogruppo.

u-ter) di impegnarsi, quale eventuale aggiudicatario, in caso di subappalto o di cottimo:

- a depositare presso la Provincia il contratto di subappalto, almeno venti giorni prima dell'inizio delle relative lavorazioni;
- a comunicare alla Provincia la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

v) CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA E CAPACITA' TECNICO ORGANIZZATIVA (A.II.12 art.28)

☐ **v.1** importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare che si elencano nel prospetto seguente:

Oggetto	Importo	Anno di esecuzione	Destinatario
MANUTENZIONE PARETI DIVISORIE	11690,00	2025	ITIS FELTRINELLI MILANO
PARETI DIVISORIE MOBILI	40000,00	2024	CS COSTRUZIONI SRL
MANUTENZIONE PARETI DIVISORIE	3600,00	2024	COMUNE DI SALIZADA
PARETE DIVISORIA MOBILE	22.000,00	2020	CITA' DI ALBINO

☐ **v.2** costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera a);

☐ **v.3** adeguata attrezzatura tecnica della quale si forniscono le essenziali indicazioni identificative :

Tipo di attrezzatura/mezzo	Ditta costruttrice/Marca	N° identificativo (matricola/targa/altro)	Titolo-proprietà, locazione finanziaria o noleggio (in tali ultimi due casi indicare Ditta locante e data contratto)
VEDI ALLEGATO "A"			

Oppure

☐ **v.5** di essere in possesso dell'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA, adeguata per categoria e classifica ai valori della gara ai sensi di quanto previsto dall'art.100 e dall'A..II.12 del D.Lgs.n.36/2023, di cui si forniscono i seguenti dati identificativi :

●identità della SOA (Società Organismo di attestazione) che ha rilasciato l'attestazione di qualificazione _____

●data di rilascio dell'attestazione di qualificazione _____

●categorie di qualificazione e relative classifiche di importo: _____

v – bis) che, relativamente all'adozione di un sistema da qualità interno, l'Impresa:

1) è in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismo accreditato ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 come di seguito indicato:

●Organismo qualificatore _____

●Con sede a: _____

●Numero e data rilascio dich.ne: _____

●Termine validità: _____

2)eventuali ulteriori certificazioni (utili anche ai fini della riduzione della garanzia ex art.106 comma 8 e All.II.13 del D.Lgs.n.36/2023)

Organismo qualificatore _____

●Con sede a: _____

●Numero e data rilascio dich.ne: _____

●Termine validità: _____

v-ter) che l'impresa : (se riguarda il sisma e le attività imprenditoriali maggiormente esposta al rischio di infiltrazione mafiosa)

☐ E' iscritta/ha presentato domanda di iscrizione/ **rinnovo** di iscrizione in data all' Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa – c.d. white list - presso la Prefettura di _____ nella sezione _____ con scadenza _____

(solo Per le lavorazioni relative a beni contenenti amianto, occorre evidenziare sui capitolati o sui computi le lavorazioni contenenti tale elemento, anche se siano di quantità molto modeste):

v quater) - che l'impresa :

-è iscritta nell'Albo nazionale dei gestori ambientali per l'attività di bonifica dei beni contenenti amianto istituito ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 :

categoria.....numero.....

w)- di non essere collegato, controllante o controllato trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 16 del D.Lgs.n.36/2023 con il soggetto incaricato della progettazione dell'opera, né con il

suoi collaboratori o dipendenti ;

☒ **W-bis)** - di non partecipare in qualsiasi altra forma alla presente procedura;

☒ **W-ter)** - di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia – nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto - che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio;

☒ **X)** - ☐ di autorizzare la stazione appaltante ad attivare il diritto di accesso, ai sensi e secondo le modalità stabilite nell'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023 nonché dalle disposizioni della L. 241/1990, da parte dei concorrenti, agli atti ed alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazioni delle medesime che non costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali;

☒ **X-bis)** - di prendere atto che i dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.s.m.m.i.i., esclusivamente nell'ambito della gara regolata dalla presente lettera invito. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che la Provincia di Modena -Area Tecnica -sede di viale J. Barozzi 340 Modena è il Titolare dei dati personali e si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dagli operatori economici. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura di gara ed alla stipula e gestione del contratto di conferimento dell'appalto, nel rispetto delle disposizioni vigenti. Il Responsabile per la protezione dei dati per la Provincia di Modena è Lepida SPA, via della Liberazione n. 15 40128 Bologna telefono 051/6338800 e mail: dpo-team@lepida.it. Il trattamento dei dati raccolti viene effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici, esclusivamente per fini istituzionali e precisamente in funzione e per i fini e tempi della presente procedura

☒ **X-ter)** di prestare il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico nel rispetto di quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs.n.196/2003 ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti di cui all'art.99 nonché per le altre finalità previste dal Codice appalti;

y) Per i Consorzi:

che, in quanto Consorzio di cui all'art. art. 65, comma 2, lettere b), c) e d) del D.Lgs. n. 36/2023, viene individuata la seguente Impresa in qualità di consorziata esecutrice dei lavori

z) Per i Raggruppamenti Temporanei di concorrenti:

che, in caso di aggiudicazione, intende riunirsi in Raggruppamento temporaneo di tipo _____ di cui all'art. 68 del D.Lgs. n.36/2023:

☐ come **MANDANTE**, impegnandosi a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla seguente Impresa, che pertanto sarà qualificata come Capogruppo e stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti:

☐ come **MANDATARIA** del seguente raggruppamento temporaneo, del quale, con la sottoscrizione del presente modello, conferma di accettare esplicitamente il mandato di rappresentanza:

-indicare per ciascuna impresa la categoria e quota di partecipazione in R.T.I.:

Impresa	Categoria	Quota %

-indicare per ciascuna impresa la categoria e quota di esecuzione

Impresa	Categoria	Quota %

IL DICHIARANTE¹⁵

Allegato 1

Il sottoscritto

nato a _____ il _____ e _____

residente nel Comune di _____ Provincia _____

Stato _____

Legale rappresentante della Ditta _____

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

_____ Stato _____

Via/Piazza _____ n° _____

codice fiscale _____ partita I.V.A. _____

codice di attività _____

Telefono _____

Fax _____

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

d i c h i a r a

¹⁵ Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti (carta d'identità, patente di guida, passaporto). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate ai sensi dell'art. 21 e 38 del D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii. In caso contrario le firme dovranno essere autenticate ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 445/00. Dovrà altresì essere allegata tutta la documentazione richiesta, a pena di esclusione, nella lettera invito.

- che la copia dell'attestazione SOA unita alla presente e controfirmata dallo scrivente è conforme all'originale depositato presso la sede dell'impresa.

- che è a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Firma¹⁶: _____

Allegato 2

DICHIARAZIONI RELATIVE AI PRECEDENTI SUB F), G), GBIS),H), H-BIS), L)LBIS), LTER),XBIS) DA RENDERE DAI SOGGETTI INTERESSATI QUALORA GLI ELEMENTI CONTENUTI NELLE MEDESIME NON SIANO DI PIENA E DIRETTA CONOSCENZA DEL SOTTOSCRITTORE DEL MODELLO "MA"

Il Sottoscritto BAUESIO DAVIDE
nato a LANZO (TO) il 06/09/1988
residente nel Comune di SAN MAURIZIO C.S.E Prov. TORINO
Stato ITALIA Via/Piazza MADONNA DELLA NEVE n° 45
nella sua qualità di PREPOSTO ALLA GESTIONE TECNICA AI SENSI D.M. 37/2008
della Ditta: SACIMEX SRL
con sede ^{OPERATIVA} nel Comune di : ROBASSOMERO Prov. TOR
Stato ITALIA Via/Piazza DE GASPERI n° 1/7
codice fiscale 07071810019 partita I.V.A. 07071810019

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 le sanzioni del codice penale e delle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,
dichiara di essere:

f)

☒ cittadino italiano

☐ cittadino del seguente Stato appartenente all'U.E. _____

¹⁶ Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti (carta d'identità, patente di guida, passaporto). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate ai sensi degli artt. 21 e 38 del D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii. In caso contrario le firme dovranno essere autenticate ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 445/00.

☐ straniero residente in Italia¹⁷

g) l'inesistenza per il legale rappresentante e per i soggetti di cui all'art.94 comma 3 del D.Lgs.n.36/2023 (ed indicati al punto e) ed e-bis) di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per uno dei reati di cui all' art.94 comma 1 lettere a),b),c),d),e),f),g) e h) del D.Lgs. n. 36/2023.

*oppure (nelle ipotesi di sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, per i soggetti di cui al punto **e-bis**):*

g-bis) di dichiarare che vi è stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata che si certifica con la produzione dei seguenti atti e/o documenti:

h) - l'assenza, per il legale rappresentante e per i soggetti di cui all'art.94 comma 3 del D.Lgs.n 36/2023 (ed indicati al punto e) ed e-bis) di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84, comma 4 del medesimo decreto, come previsto dall'art.94, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

h-bis)- di non essere (per ciascuno dei soggetti indicati alla nota del precedente punto e)) stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art.7 del D.l. 13.05.1991 n.152 convertito con modificazioni dalla Legge 12.07.1991 n.203, o, essendo stato vittima dei medesimi reati citati, di non aver omesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art.4 primo comma della L.24.11.1981 n.689, come previsto dall'art.98, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 36/2023;

h) - di non aver commesso, gravi illeciti professionali come indicati dall'art. 98 del D.Lgs.n.36/2023 tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità, come previsto dall'art.98, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023;¹⁸

ovvero

di aver commesso il seguente illecito professionale grave secondo l'art. 98 del D.Lgs.n.36/2023 (descrizione completa) e di aver tenuto il seguente comportamento/provvedimento/misura per evitare la ripetizione e ridurre le conseguenze:

h-bis) - di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini del proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione , la selezione o l'aggiudicazione;

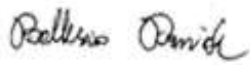
h-ter) - di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto d'appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o al cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;

x-bis) - di prendere atto che i dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.s.m.m.i.i., esclusivamente nell'ambito della gara regolata dalla presente lettera invito. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che la Provincia di Modena -Area Tecnica -sede di viale J. Barozzi 340

¹⁷ Da barrarsi in caso di stranieri imprenditori e amministratori di società commerciali legalmente costituite, se appartenenti a Stati che concedono il trattamento di reciprocità nei riguardi dei cittadini italiani.

¹⁸ Vedi precedente nota 13

Modena è il Titolare dei dati personali e si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dagli operatori economici. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura di gara ed alla stipula e gestione del contratto di conferimento dell'appalto, nel rispetto delle disposizioni vigenti. Il Responsabile per la protezione dei dati per la Provincia di Modena è Lepida SPA, via della Liberazione n. 15 40128 Bologna telefono 051/6338800 e mail: dpo-team@lepida.it. Il trattamento dei dati raccolti viene effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici, esclusivamente per fini istituzionali e precisamente in funzione e per i fini e tempi della presente procedura.

Firma¹⁹: 



Provincia di Modena

Area Tecnica

Telefono 059 209654/902 Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

LEGALE RAPPRESENTANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSE) (artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. n.445/00)

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONTROLLI ANNUALI AI
LEGGE NUOVE PARETI MOBILI DIVISORIE CIG.....CUP.....

Il sottoscritto SERAFINO GRISONI
Codice Fiscale GRSSFN52H07D969G nato a GENOVA (GE) il 07/06/1952
residente a PIOSSASCO (TO) in VIA SOSA 82/1
Rappresentante legale dell'impresa SACIMEX SRL con sede a TORINO C.F./P.IVA
07071810019

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

¹⁹ Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti (carta di identità, patente di guida, passaporto). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate ai sensi degli artt. 21 e 38 del D.P. 445/00 e ss.mm.ii. In caso contrario le firme dovranno essere autenticate ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 445/00.

di non avere in prima persona e di non essere a conoscenza della sussistenza di relazioni di parentela, affinità entro il II grado, rapporti di coniugio, unioni civili ai sensi della l. n. 76 del 2016, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra gli amministratori e direttori tecnici nei confronti dei dirigenti della Provincia, coinvolti nel presente appalto ed indicati nei documenti di gara, nonché del Responsabile del Procedimento.

Data 03/11/2025

Firma


SACIMEX srl
a socio unico
TORINO - ITALIA



Ispettorato Nazionale del Lavoro – Ricevuta di rilascio della Patente a Crediti

Istanza con codice:

A845CDCB-D5E6-475D-B99A-6BE942103314

inviata il 23/10/2024

Ragione Sociale:

SACIMEXSRL

Codice Fiscale:

07071810019

Codice Patente Associata:

PAC-LQ-331-JB

Data rilascio Patente Associata:

23/10/2024

*L'emissione della patente è esclusivamente in formato elettronico e sarà visualizzabile dal primo novembre 2024 accedendo al servizio dedicato nel Portale dei Servizi.



Provincia di Modena

Area Tecnica

U.O. Amministrativa LL.PP

Telefono 059 209 654/902 Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

cl. 06-06-02 fasc 1172

Oggetto: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONTROLLI ANNUALI DI LEGGE NELLE PARETI MOBILI DIVISORIE PRESENTI ALL'INTERNO DELLE PALESTRE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA - ANNO 2025.

Ditta: Sacimex srl con sede in Via Alcide de Gasperi, 1/7 Ribassomero (TO) P.I.V.A. 07071810019

DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI DEL GRUPPO ESECUZIONE LAVORI

DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSE

(art.42 del D.Lgs.n.50/2016, art.6 comma 1 D.P.R.n.62/2013 e Legge n.241/1990)

Il sottoscritto Geom. Rita Digani nato a Modena il 30/03/1976 codice fiscale DGNRTI76C30F257G in qualità di:

☒ Direttore dei lavori	☐ Esperto accordo bonario
☐ Assistenti del d.l./d.e.c.(per appalti complessi)	☐ Organo coinvolto nella valutazione transazioni
☐ Coordinatore sicurezza	☐ Collaudatore/respons. verifica congruità
☐ Organo deputato alla nomina d.l./d.e.c.	☐

Presa visione della proposta di aggiudicazione a favore **dell'impresa** Sacimex srl con sede in Via Alcide de Gasperi, 1/7 Ribassomero (TO) P.I.V.A. 07071810019 nell'ambito della procedura di cui all'oggetto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28-12-2000 n.445

DICHIARA

- 1) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001)
- 2) Che, presa visione dell'elenco dei partecipanti e dell'aggiudicatario della procedura di cui sopra, non sussiste nei confronti dei suddetti soggetti alcuna delle situazioni di

incompatibilità previste dagli artt. 42, comma 2) del D. Lgs. n. 50/2016, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile

- 3) Che, presa visione dell'elenco dei partecipanti e dell'aggiudicatario della procedura di cui sopra, non sussiste nei confronti dei suddetti soggetti alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui agli articoli 6, 7 e 14 del D.P.R. 62/2013

Trattamento dei dati personali:

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato, ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 e dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e ss.mm.ii. circa il trattamento dei dati raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Modena, lì 06/11/2025

Il dichiarante
geom. Rita Digani
Firmato digitalmente



Provincia di Modena

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Contabilità straordinaria

Determinazione n. 2531 del 12/11/2025

Proposta n. 5178/2025 - Area Tecnica - Edilizia

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONTROLLI ANNUALI DI LEGGE NELLE PARETI MOBILI DIVISORIE PRESENTI ALL'INTERNO DELLE PALESTRE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA - ANNO 2025. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE APPROVAZIONE ELABORATI PROGETTUALI E AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. A) DEL DLGS N.36/2023.

Ai sensi dell' art. 151 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Modena li, 13/11/2025

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)